



LU³C
LIBERA
UNIVERSITÀ
CROSTOLO
REGGIO EMILIA

ANNO
ACCADEMICO
2017-2018

con il contributo di



Reggio Emilia
città
delle persone



con il patrocinio



con la collaborazione di



con la collaborazione tecnica di



Si ringraziano

Azienda USL-IRCCS Reggio Emilia

Biblioteca Panizzi

Bus 74

Casa Musicale del Rio

Circolo degli Artisti

Circolo Lirico Giuseppe Verdi

Club per Unesco di Reggio Emilia

CRAL del Comune e della Provincia di Reggio Emilia

Fondazione I Teatri

Insieme per il Teatro

Istituto comprensivo Sandro Pertini

Istituto regionale G. Garibaldi per i ciechi

Italian Classics

Liceo artistico G. Chierici

Liceo Classico Scientifico Ariosto Spallanzani

Musei Civici

Museo di Storia della Psichiatria

Ordine Medici Chirurghi Odontoiatri Provincia di Reggio Emilia

Orto botanico dell'Università di Modena

Punto Einaudi di Reggio Emilia



ANNO 2017-2018

PROGRAMMA

GIORNATA INAUGURALE

I MARTEDI'

CORSI

LABORATORI

GRUPPI DI LETTURA

ITINERARI CULTURALI

VISITE GUIDATE

FESTE

LUC Libera Università Crostolo

Associazione di Promozione Sociale

Circolo Culturale Il Crostolo Università dell'età libera

C.f. 91012030358

P.iva 01980660359

Corso Garibaldi 42

42121 Reggio Emilia

Tel. 0522 452182

Fax 0522 434101

info@circolocrostolo.it

liberauniversitacrostolo@gmail.com

www.liberauniversitacrostolo.it

Orario di segreteria

dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.00

seguiaci anche su



Consiglio direttivo

Maria Brini

Maria Grazia Cagnolati

Gabriella Curti

Susi Davoli, *Presidente*

Deanna Galligani

Ivo Gazzini

Luigi Grasselli, *Vicepresidente*

Mara Grotti

Marco Incerti Zambelli

Maria Luisa Salsi

Azio Sezzi

Collegio dei Revisori

Alessandra Finetti

Loretta Gilioli

Monica Montanari

Il programma culturale è curato da Susi Davoli

in collaborazione con Beatrice Spallanzani

e con

*Maria Brini, Silvia Cavalchi, Luigi Grasselli, Marco Incerti Zambelli,
Catia Iori, Antonio Petrucci, Flavia Rossi, Cinzia Ruoizzi, Ivan Spelti*

Si ringraziano

Franco Bonazzi, Michelina Borsari, Marco Ciardi, Luigi Salsi

Inizia un altro anno accademico con tante novità: un record di presenze e di associati nell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle; un nuovo direttivo; nuove responsabilità, perché la Luc è stata accreditata dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti; una rete sempre più estesa di relazioni e collaborazioni con istituzioni culturali ed educative cittadine ed extracittadine.

Al centro di tutto ciò c'è la forza di un progetto: una università del sapere, uno spazio di conoscenza libero e aperto a tutti, per tutto l'anno, dove il problema dell'uomo e del suo destino si pone come una questione centrale e dove la discussione critica, il confronto diretto, il dialogo sono lo strumento per affrontare i problemi, per resistere al conformismo del presente, per rendere compatibili diverse visioni del mondo, per orientarsi al meglio nel grande flusso di informazioni da cui siamo inondati, per generare infine solidarietà e recuperare il senso della convivenza civile in un mondo che ha visto un allentarsi diffuso dei legami sociali e degli scambi culturali.

Tutto questo si traduce in un programma annuale che propone corsi, laboratori, lezioni magistrali e incontri con personalità di primo piano della cultura italiana - I Martedì della Luc -, aperti a tutta la città, lezioni concerto e reading, tavole rotonde, workshop, itinerari culturali, momenti conviviali e feste. Le proposte culturali attraversano tutti i rami del sapere e convergono in particolare su tre filoni: l'approfondimento di temi scientifici e la riflessione sulle grandi questioni che il progresso inarrestabile della scienza e della tecnologia pone oggi; l'analisi e la riflessione sui temi portanti della società italiana e del mondo globale (geopolitica, storia, economia, geografia culturale, sociologia, antropologia); la promozione della lettura, dai classici ai contemporanei, l'ascolto della musica e la conoscenza del nostro patrimonio artistico.

Dietro a questo progetto e alla sua realizzazione ci sono persone che volontariamente, liberamente e gratuitamente dedicano le loro competenze e il loro impegno alla collettività, convinte che educazione cultura e partecipazione siano i valori su cui fondare una convivenza civile e un progetto di futuro.

Susi Davoli

Presidente della Libera Università Crostolo

EDOARDO BONCINELLI

Già professore di Biologia e Genetica presso l'Università Vita Salute San Raffaele di Milano. Dirige il Laboratorio di Biologia molecolare dello sviluppo presso l'Istituto scientifico Ospedale San Raffaele. E' stato direttore della SISSA, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Fisico di formazione, si è dedicato allo studio della genetica e della biologia molecolare e ha dato contributi fondamentali per la conoscenza dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale negli animali superiori e nell'uomo. I suoi studi sul cervello e la corteccia cerebrale lo hanno portato a evidenziare il significato culturale delle neuroscienze. E' stato Presidente della Società Italiana di Biofisica e Biologia Molecolare. Nel 2005 ha ricevuto l'EMBO Award for Communication in the Life Sciences.

Tra le sue pubblicazioni: *Genoma. Il grande libro dell'uomo* (Milano 2002); *L'anima della tecnica* (Milano 2006); *Dialogo su etica e scienza* (con E. Severino, Milano 2008); *Come nascono le idee* (Roma-Bari 2008); *Perché non possiamo non dirci darwinisti* (Milano 2009); *Lo scimmione intelligente. Dio, natura e libertà* (con G. Giorello, Milano 2009); *Mi ritorni in mente. Il corpo, le emozioni, la coscienza* (Milano 2010); *Lettera a un bambino che vivrà 100 anni* (Milano 2010); *La vita della nostra mente* (Roma-Bari 2011); *La scienza non ha bisogno di Dio* (Milano 2012); *Quel che resta dell'anima* (Milano 2012); *Una sola vita non basta* (Milano 2013); *Vita* (Torino 2013); *Genetica e guarigione* (Torino 2014); *Noi che abbiamo l'animo libero. Quando Amleto incontra Cleopatra* (con G. Giorello, Milano 2014); *Perché si mangia?* (Milano 2015); *Noi siamo cultura. Perché il sapere ci rende liberi* (Milano 2015); *Arte filosofia scienza. Assonanze e dissonanza sulla fuga* (con U. Nespolo e V. Meattini, Milano 2015); *Homo faber. Storia dell'uomo artefice dalla preistoria alle biotecnologie* (con G. Sciarretta, Milano 2015); *I sette ingredienti della scienza* (Milano 2015); *Gli enigmi del tempo* (Roma 2016); *L'incanto e il disinganno: Leopardi. Poeta, filosofo, scienziato* (con G. Giorello, Parma 2016); *La vita e i suoi misteri. Dalla genetica alla salvaguardia dell'ambiente* (Milano 2016); *Contro il sacro* (Milano 2016); *L'infinito in breve. Inciampi e contrattempi della scienza* (Milano 2016); *Io e lei* (Parma 2017).



**IORNATA
INAUGURALE**

Anno accademico 2017 2018

EDOARDO BONCINELLI

Lezione magistrale

La vita della mente

Sala del Tricolore
Venerdì 6 ottobre 2017
ore 17.30

...

La lezione magistrale è aperta a tutta la cittadinanza

LUC



MARTEDI'

Libera Università Crostolo

Programma da settembre a dicembre 2017

La seconda parte del programma da gennaio a maggio 2018 sarà pubblicata successivamente.

Tutti gli incontri sono a ingresso libero, limitatamente ai posti disponibili.

martedì 26 settembre 2017 ore 17.30

INCONTRI TRA SCIENZA E LETTERATURA

*in collaborazione con Museo di Storia della Psichiatria,
nell'ambito della Settimana della salute mentale*

Dostoevskij e il gioco d'azzardo: il giocatore che scrive "Il giocatore"?

Conversazione di Paolo Peloso

Lo scrittore Fëdor Dostoevskij (1821-1881) fu tormentato dalla passione per il gioco d'azzardo per una parte importante della sua vita, tanto da non poter mai raggiungere una situazione economica stabile. In particolare, nel 1866 una situazione debitoria drammatica lo costrinse a scrivere un racconto e consegnarlo in tempi strettissimi. Nacque così "Il giocatore", un affresco vivacissimo ed estremamente realistico delle sale da gioco che lo scrittore frequentava durante i suoi viaggi in Europa. In quell'ambiente si muovono i protagonisti del racconto che gli offrono l'opportunità di una rappresentazione e di un'analisi acuta della dimensione emotiva e dei meccanismi psicologici del gioco, che rendono attualissimo il racconto, oggi che questo problema è tanto diffuso e gravido di conseguenze drammatiche per molti.

Museo di Storia della Psichiatria, Via G. Amendola 2
(area ex San Lazzaro)



martedì 3 ottobre 2017 ore 17.30

INCONTRI TRA SCIENZA E UMANESIMO

Quando la medicina incontra il senso di appartenenza di una comunità: la strana storia dell'Ematologia di Reggio Emilia

Conversazione di Francesco Merli

Sala conferenze Palazzo Magnani, Corso Garibaldi 31

martedì 17 ottobre 2017 ore 17.30

INCONTRI CON L'AUTORE

In collaborazione con TrecentoSessantaCinqueGiorni Donna del Comune di Reggio Emilia

e con Punto Einaudi Reggio Emilia

La notte ha la mia voce

di Alessandra Sarchi

con l'autrice dialoga Cinzia Ruozzi

Un incidente stradale cambia la vita della protagonista, «inutile opporre resistenza... la mia cintura era slacciata e non c'è stato tempo. Non ci sarà più tempo». Con una scrittura fresca, vigorosa, mai sovraccarica, attraverso la voce diretta della scrittrice, il romanzo racconta la fine di una normalità data per scontata, la cesura tragica tra il prima e il dopo, quando le gambe diventano inutili e il corpo non risponde più ai comandi della mente. La protagonista vive rimpiangendo ciò che è stato. Può tornare indietro, rivedersi bambina che balla, che sogna un futuro sul palcoscenico, ma ora ha un corpo che non fa e non sente «(la metà delle cose che era abituata a fare prima)». Si apre, però, uno spiraglio: l'incontro con la Donnagatto che, con la sua fantasia e una incrollabile volontà, ha cambiato il concetto di normalità. L'incontro fra loro è il punto di svolta perché la protagonista trova vitalità e una nuova forza che è anche metafora: questa nuova forza è la scrittura, perché la Donnagatto non esiste, o esiste in tante persone, mescolate dall'immaginazione romanzesca. «Il ro-

manzo è costruito in tre sezioni - terra, aria, acqua - apparentemente manca un elemento: il fuoco. Invece c'è. È la scrittura». Il romanzo, edito da Einaudi, ha vinto il Premio Mondello 2017, ed è entrato nella cinquina del Campiello.

Palazzo Da Mosto, Via Mari 7

martedì 24 ottobre ore 17.30

INCONTRI CON LA SCIENZA

Le macchine della mente e il post-umano cognitivo Conversazione di Giuseppe O. Longo

Per secoli i tentativi di creare l'uomo artificiale si sono limitati alla costruzione di mirabili automi, che tuttavia imitavano le funzioni umane troppo rozamente. Verso la metà del '900 l'invenzione del computer ha consentito di replicare in un artefatto alcune caratteristiche della mente umana, spianando la strada all'intelligenza artificiale e alle tecnologie dell'informazione. Si sono così spalancate le prospettive vertiginose del post-umano cognitivo, caratterizzato da una vera e propria esplosione dell'intelligenza insieme umana e artificiale.

Sala conferenze Palazzo Magnani, Corso Garibaldi 31

martedì 7 novembre 2017 ore 17.30

INCONTRI CON L'ECONOMIA

La stoffa dell'Italia. Storia e cultura della moda dal 1945 ad oggi

di Emanuela Scarpellini

con l'autrice dialoga Vanni Codeluppi

Nel corso del Novecento l'Italia è riuscita ad affermarsi come punto di riferimento mondiale della moda, nonostante il predominio secolare di Parigi e di Londra.

Il libro ripercorre la storia di questo successo che ha contribuito a diffondere una nuova e positiva identità del nostro paese a livello internazionale.

Per capire la peculiarità del 'modello italiano' è necessario soffermarsi non solo sugli aspetti della produzione artigianale e industriale o sull'evoluzione degli stili. Bisogna prendere in considerazione anche i mutamenti economici e culturali che hanno trasformato radicalmente l'Italia nel giro di pochi decenni: dal miracolo economico alla rivoluzione giovanile e politica, dal consumismo degli anni Ottanta alla globalizzazione, dall'ecologismo degli anni Duemila fino al difficile scenario odierno.

Scritte con uno stile brillante, ricche di riferimenti al cinema,

alla letteratura, all'arte e al mondo dei media, queste pagine offrono per la prima volta un bilancio complessivo su un fenomeno che ha segnato profondamente la nostra storia recente. È il libro che mancava sulla moda italiana.

Il libro è edito da Laterza, 2017

Sala conferenze Palazzo Magnani, Corso Garibaldi 31

martedì 14 novembre 2017 ore 17.30

INCONTRI CON L'ARTE E CON LA MUSICA

in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani, nell'ambito delle iniziative intorno alla mostra "Kandinsky Cage: Musica e Spirituale nell'Arte"

Martina Mazzotta e Michele Porzio

Kandinsky/Cage: cavalieri dello spirito. Con interventi musicali dal vivo

Una conversazione con accompagnamenti musicali intorno alla figura di John Cage – musicista, pensatore, poeta e artista visuale – e all'unità delle discipline di cui è stato rivoluzionario protagonista nel XX secolo, nonché sulle analogie e le corrispondenze che consentono di avvicinarlo alla figura di Wassily Kandinsky.

Aula Magna Manodori dell'UniMoRe, Palazzo Dossetti, Viale Allegrì 9

martedì 5 dicembre 2017 ore 17.30

INCONTRI CON LA SCIENZA

in collaborazione con MUSE, Museo delle Scienze di Trento

Sopravvivere alla Sesta Estinzione di massa

Conversazione di Massimo Bernardi

La vita sulla Terra è stata caratterizzata da momenti di grande diversificazione e profonde crisi che hanno segnato per sempre la storia evolutiva: le estinzioni di massa. Ma parlare di estinzione oggi ha un sapore particolarmente amaro. E' degli ultimi anni, infatti, la presa di coscienza che siamo alle porte di una nuova estinzione di massa, la sesta in ordine di tempo. E la causa, questa volta, siamo noi. Nel bel mezzo di quella che alcuni geologi hanno proposto come una nuova Epoca, l'Antropocene, siamo costretti a trovare un nuovo modo di stare al Mondo. Siamo una specie adattabile e forse sopravviveremo, ma il mondo che stiamo creando, come ci suggerisce la memoria delle passate estinzioni, sarà molto diverso da quello cui siamo abituati e dobbiamo chiederci se è quello che vogliamo per l'umanità del futuro.

Sala conferenze Palazzo Magnani, Corso Garibaldi 31

martedì 12 dicembre 2017 ore 17.30

INCONTRI CON L'AUTORE

In collaborazione con TrecentoSessantaCinqueGiorni Donna del Comune di Reggio Emilia

BY A LADY – dedicato a Jane Austen

Legge e racconta Laura Pazzaglia

In occasione del Bicentenario della morte di Jane Austen (1817-2017), un reading/incontro per ascoltare dialoghi e scene dai romanzi più amati della divina Jane, come Samuel Beckett la definì.

Dagli inizi dell'800 a oggi la passione scatenata dai romanzi di Jane Austen (primo fra tutti *Orgoglio e Pregiudizio*) ha fatto della scrittrice una fonte di ispirazione artistica, una maestra di vita e infine una icona pop: film, romanzi, serie televisive, blog, fans club, pagine FB, oggi intorno alla Austenmania si muove un mercato bizzarro e globale che include l'organizzazione di matrimoni in stile *Orgoglio e pregiudizio*, i tè delle cinque in costume regency, le lezioni di giardinaggio, il merchandising con il profilo della scrittrice (dalle tazze ai tatuaggi), i viaggi all-inclusive in Austenland, i luoghi dove l'autrice è vissuta. Ma tutto cominciò con quel primo romanzo edito per volere della stessa Austen con la dicitura BY A LADY: scritto da una donna.

Sala conferenze Palazzo Magnani, Corso Garibaldi 31

CORSI

La LUC - Libera Università Crostolo
è stata accreditata dal MIUR
(Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)
ai sensi del Decreto Ministeriale 170/2016
tra gli Enti di Formazione per
l'aggiornamento degli insegnanti.

The logo for Libera Università Crostolo (LUC) features the letters 'LUC' in a bold, sans-serif font. The 'L' and 'U' are white, while the 'C' is dark grey. A small white apostrophe is positioned above the 'C'.

1. CERCARE FUORI DALLA TERRA: COSA, COME, PERCHÉ?

Ivan Spelti

Da decenni scienza e tecnologia si impegnano nella esplorazione dello spazio e nella ricerca della vita extraterrestre. La prima recente missione ExoMars 2016, con il suo parziale successo, ha riproposto un vivace dibattito sulla ricerca scientifico-tecnologica relativa all'esplorazione del sistema solare. Scienziati e tecnici difendono il loro lavoro di ricerca. Molte persone continuano a chiedersi e a chiedere "a cosa serve tutto questo cercare, mentre le nostre condizioni umane esprimono carenze di ogni genere".

Abbiamo inviato sonde, navicelle, potenti telescopi e anche persone nello spazio. Stiamo studiando i pianeti del sistema solare e abbiamo raccolto prove dell'esistenza di oltre 4.000 pianeti extrasolari, molti dei quali con caratteristiche simili alla nostra Terra. Recente è la scoperta delle "Sette sorelle della Terra", esopianeti a 40 anni luce.

Tra 10 anni inizierà il programma della colonizzazione della Luna e tra 30 quello di Marte, dove faremo crescere mais, soia, patate e riutilizzeremo i prodotti organici degli astronauti per produrre acqua e filtrare aria.

Ci attende un futuro di sfide e conoscenze, che possiamo o meno condividere, ma sicuramente sarà un dato di fatto. Grandi interrogativi si aprono. Cosa ci spinge? Perché? Che senso ha questa ricerca? Ne avremo benefici come esseri umani? Quali le scelte appropriate da farsi e come deciderle, se potremo?

La sete di conoscere ci spinge a cercare la vita fuori dalla Terra. I nostri pronipoti continueranno e forse realizzeranno questi progetti già alla fine di questo secolo e nel futuro.

Novelli Colombo del XXI secolo siamo in possesso di poche certezze e di molti interrogativi.

Il corso cercherà di approfondire le conoscenze attuali e i progetti del futuro, che non sono più regno della fantascienza. E rappresenta anche la continuazione del discorso sui limiti fisici, geografici, morali trattato nella *lectio magistralis* di Remo Bodei in apertura dello scorso anno accademico.

Universo vicino e lontano. Le nuove esplorazioni.

Luna, Marte, pianeti, pianeti extrasolari, telescopi orbitali, sonde. Quanto conosciamo dell'universo?

lunedì 18 settembre 2017 ore 15.30 – 17.30

Cosa cerchiamo? Cosa ci spinge. Perché?

Scienza, tecnica, nuove tecnologie. Cosa ci aspettiamo? Ci prepariamo a lasciare la Terra? I limiti della ricerca nell'universo.

lunedì 25 settembre 2017 ore 15.30 – 17.30

Quali benefici?

Ricadute terrestri e umane. Avremo o meno benefici come popolazione? Avremo risorse ulteriori? Quali?

lunedì 2 ottobre 2017 ore 15.30 – 17.30

Che futuro ci attende?

Cosa accadrà nei prossimi 50-100 anni? Tipologia delle civiltà. Il futuro dei viaggi spaziali, dell'energia, dei computer, della intelligenza artificiale.

lunedì 9 ottobre 2017 ore 15.30 – 17.30

Contributo di partecipazione al corso 24 euro

Iscrizioni presso la segreteria dal 4 settembre 2017

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale G. Garibaldi per ciechi

Via Franchetti 7 Reggio Emilia

LUC

2. RACCONTI AD ALTA VOCE. SCRITTRICI E SCRITTORI PER IL TERZO MILLENNIO

Flavia De Lucis, Paola Nizzoli, Beatrice Spallanzani

Sull'onda di un rinnovato interesse di critica e di editoria per il racconto e proseguendo il cammino intrapreso negli ultimi anni, il corso prende le mosse da autori del Novecento la cui opera rinnova profondamente il mondo della letteratura e, proiettandosi nel futuro, apre alla narrativa contemporanea. È il caso di Virginia Woolf e di Francis Scott Fitzgerald, i cui racconti sono stati recentemente ripubblicati, con la presenza anche di interessanti inediti. Seguendo il percorso tracciato da questi grandi autori, giungiamo alla narrativa degli anni Duemila, che annovera tra i suoi esponenti di spicco lo scrittore giapponese Murakami Haruki che, nella sua vasta produzione di romanzi e racconti, raccoglie il meglio della tradizione culturale dell'occidente riproponendolo in chiave postmoderna, e due scrittrici, la bengalese Jhumpa Lahiri e la nigeriana Chimamanda Ngozi Adichie, che danno voce, con caratteristiche diverse, alla letteratura dei paesi emersi dal crollo degli imperi coloniali.

Paola Nizzoli

Vibrazioni della vita e "intensità improvvise" nei racconti di Virginia Woolf

Gli attimi impalpabili, inafferrabili della vita interiore, i bagliori improvvisi dei "momenti d'essere" costituiscono il fulcro di molti racconti di Virginia Woolf, temeraria esploratrice dei territori della mente, e ne determinano la struttura narrativa rivoluzionaria. Le sue "piccole storie" catturano una fantasmagoria di sensazioni, percezioni, visioni. Se molte di esse colgono il battito stesso della vita interiore, in altre il pulsare delle rêverie della mente cede il passo alla satira sferzante che trafugge figure della società britannica del suo tempo, della quale la Woolf coglie gli aspetti che considera più grotteschi, il patriarcato, il militarismo, l'imperialismo, l'arrivismo; in altre storie ancora questa scrittrice

grande e coraggiosa, che non finisce mai di stupirci, anticipa, con la lucidità sconvolgente del suo pensiero, tematiche della nostra contemporaneità.

mercoledì 20 settembre 2017 ore 15.30 – 17.30

Paola Nizzoli

Racconti dell'età del jazz di Francis Scott Fitzgerald: splendori, glamour e miserie dei folli e "ruggenti" anni venti

Scrittore appartenente alla generazione di giovani artisti ribelli contro il provincialismo della vita americana che Gertrude Stein definì la "generazione perduta", Francis Scott Fitzgerald incarnò perfettamente, nella vita personale e nella carriera letteraria, le alterne vicende di quel decennio cruciale della storia americana, l'Età del Jazz, della quale descrisse mirabilmente i fasti, il glamour, l'energia, la frenetica voglia di vivere dopo la fine della guerra, il sogno, ma anche la disillusione e le tragedie individuali e collettive che ne seguirono. Molti dei racconti giovanili colgono, spesso con lucida e a volte malinconica intuizione – al di là della frenesia folle, della "più grande e vistosa baldoria della storia", dello stordimento collettivo – segnali inquietanti della imminente catastrofe, il crollo di Wall Street, che sfocerà in quella che sarà tristemente nota come la Grande Depressione.

mercoledì 27 settembre 2017 ore 15.30 – 17.30

Flavia De Lucis

Murakami Haruki: la danza dell'Universo tra postmoderno e globalizzazione

Il soprannaturale, la sfiducia nella razionalità superiore, il dilemma tra conoscere e capire, la resistenza dell'amore e l'annichilimento del suicidio, la magia del plenilunio che sopravvive all'impero dei marchi pubblicitari, la musica che si insinua, affascinante, nei brevi spazi ancora concessi al silenzio: tutto questo è Murakami Haruki, una scrittura facile che all'improvviso si impenna in una (profonda? o solo furba?) citazione di Hegel (ma può essere anche Bergson). Tutto questo, ma anche altro, a rendere sempre più difficile la risposta al quesito: si tratta solo di un furbo che si muove bene nella modernità? O è uno scrittore sensibile e libero che ci affascina per la sincerità? In ogni caso non si possono ignorare i numeri: i suoi libri, tradotti in circa cinquanta paesi del mondo, sono già stati venduti in milioni di copie.

mercoledì 4 ottobre 2017 ore 15.30 – 17.30

Beatrice Spallanzani

Scrittrici tra due mondi: Jhumpa Lahiri, Chimamanda Ngozi Adichie e la letteratura postcoloniale

Due tra le voci più significative e originali della narrativa contemporanea, vincitrici di numerosi premi internazionali, due giovani autrici di origini diverse, accomunate dall'appartenenza a popoli che hanno conosciuto l'alienante esperienza della dominazione coloniale. Pur avendo storie personali differenti (Lahiri è figlia di bengalesi immigrati nel Regno Unito, poi trasferitisi negli USA; Adichie, nata e cresciuta in Nigeria, vive ora tra questo paese e gli USA), nei romanzi e nei racconti di entrambe emerge l'esperienza dello spaesamento e della perdita delle radici, del problematico rapporto dei giovani immigrati con la cultura dei padri e dello spossamento della propria lingua, con la mortificante certezza di appartenere a un mondo culturale ed economico considerato subalterno e marginale. I protagonisti dei racconti delle due autrici, come le autrici stesse, vivono tutte le laceranti contraddizioni dell'essere in bilico tra due mondi, tra l'orgoglio misto a insofferenza per le proprie tradizioni e l'attrazione, ma anche il rifiuto, dei valori del mondo nuovo.

mercoledì 11 ottobre 2017 ore 15.30 – 17.30

Contributo di partecipazione al corso 24 euro

Iscrizioni presso la segreteria dal 4 settembre 2017

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale G. Garibaldi per ciechi

Via Franchetti 7 Reggio Emilia

The logo for LUC features the letters 'LUC' in a bold, sans-serif font. The letter 'U' is significantly larger than the 'L' and 'C'. A small, dark, teardrop-shaped mark is positioned above the top of the 'U'.

3. IL COLORE NELL'ARTE, NELLA MUSICA E NELLA PERCEZIONE UMANA

Doloris Gloria Bianchino, Martina Mazzotta, Stefano Ossicini, Michele Porzio, Paolo Repetto, Marco Ruini, Arturo Carlo Quintavalle

Corso organizzato in collaborazione con la Fondazione Palazzo Magnani

La grande mostra "Kandinsky→Cage. Musica e Spirituale nell'Arte", che si terrà a Palazzo Magnani dall'11 novembre 2017 al 25 febbraio 2018, ha suggerito di organizzare in parallelo un ciclo di incontri sul tema del colore.

La pittura di Kandinsky, come quella di Klee, chiude un'epoca e ne apre un'altra. Finisce l'epoca dell'arte concepita come istituzione dottrinale e inizia quella intesa come evento estetico. All'origine della pittura regnano assolute l'emozione e l'espressività, la libertà dello spirito da cui dipendono la vita e la realtà delle forme. Nuovo secolo e nuove concezioni dell'arte e della realtà, quest'ultima considerata, osservata nella totalità dei fenomeni e non solo dal punto di vista materiale. Alle teorie sull'uso del colore Kandinsky dedicherà nel 1912 *Lo spirituale nell'arte*, ricco e profetico crogiolo di idee in cui sottolinea sia un "effetto fisico" del colore, superficiale e basato su sensazioni momentanee, sia un "effetto psichico" dovuto alla vibrazione spirituale attraverso cui il colore raggiunge l'anima. L'effetto psichico è determinato dalle sue qualità sensibili: il colore ha un odore, un sapore, un suono. "Signori, un po' più di blu, per favore!", esclamava già Franz Liszt nel 1842 ai musicisti dell'orchestra di Weimar che stava dirigendo. Numerosi gli artisti del periodo, come Klee, Marc, Delaunay, Jawlensky, Werfkin che riconoscono il colore come lo strumento più efficace per oltrepassare i limiti della percezione sensibile, dissolvendo la forma fino a renderla astratta.

Il tema del corso sarà affrontato da svariati punti di vista, da quello scientifico a quello neuroscientifico e filosofico, per soffermarsi sull'utilizzo del colore nell'arte e nella musica, in riferimento a quel complesso movimento verso l'astrazione e la visione utopica e mistica dell'arte che attraversa la cultura europea tra fine Ottocento e primo Novecento, e che vede accomunati artisti come Kandinsky, Klee, Schoenberg, Stravinskij, Skrjabin....e molti altri fino a Cage.

Arturo Carlo Quintavalle

Il suono del colore: Kandinsky fino al Bauhaus

lunedì 16 ottobre 2017 ore 15.30 - 17.30

Doloris Gloria Bianchino

La materia del colore: i fauves

lunedì 23 ottobre 2017 ore 15.30 - 17.30

Doloris Gloria Bianchino

Il colore come mito: Paul Klee

venerdì 27 ottobre 2017 ore 15.30 - 17.30

Martina Mazzotta

Musica e spirituale nell'arte tra Otto e Novecento

Una lezione di filosofia dell'arte, accompagnata da suoni e immagini, che illustra alcuni aspetti decisivi di quella aspirazione all'armonia dell'individuo con il tutto che ha improntato di sé i protagonisti della scena artistica e culturale nel nostro contesto, a partire dalla fine dell'Ottocento.

lunedì 30 ottobre 2017 ore 15.30 - 17.30

Stefano Ossicini

Scienza e Colore: da Huygens e Newton al Nobel per la Fisica 2014 sulla Luce bianca

La luce da sempre ha affascinato donne e uomini, scienziate e scienziati. In questo incontro si ripercorreranno le vicende storico-scientifiche relative ai tentativi di rispondere alla domanda "Cosa è il colore?". Una domanda non semplice, per rispondere alla quale occorre studiare e comprendere sia la luce che il processo di visione.

venerdì 3 novembre 2017 ore 15.30 - 17.30

Marco Ruini

Percezione e anima dei colori: dal vantaggio evolutivo al senso estetico

Il nostro apparato visivo ci mostra un mondo a colori quando, in realtà, è un alternarsi di grigi. Nell'incontro parleremo della percezione dei colori, di come questa sia un adattamento evolutivo che in animali e piante ha preso strade diverse, parleremo di come culturalmente abbiamo imparato ad associare emozioni e significati particolari ai colori e dei meccanismi cerebrali del piacere e della gratificazione di fronte al problema estetico, accenneremo infine ad alcune patologie e alle nostre capacità sinestetiche.

lunedì 6 novembre 2017 ore 15.30 - 17.30

Paolo Repetto

La visione dei suoni. Con interventi musicali dal vivo

Forme espressive diverse, generi nettamente distinti, la musica e l'arte - i suoni e i colori - da sempre hanno dialogato: si sono intrecciate, si sono influenzate, si sono respinte. Relazioni, corrispondenze, ispirazioni: dalle origini mitiche di Apollo ed Ermes a Ligeti e Rothko; da Cavalli e Poussin a Schoenberg e Kandinsky; da Weber e Friedrich a Stravinskij e Picasso passando attraverso altri autori, anche singoli, noti o insospettati: Watteau, Ensor, Klee, de Stael, Le Corbusier, Mondrian, Melotti - ecco i protagonisti di questa unione che è moltitudine, di questa differenza che è unità: nel luogo dove i colori hanno ispirato suoni, e i suoni si trasformano in forme e colori. Poiché, nella più alta dimensione spirituale, l'arte e la musica rivelano il meglio di sé, là dove "ognuno è l'altro e ambedue uno solo" (San Giovanni della Croce).

lunedì 13 novembre 2017 ore 15.30 - 17.30

Aula Magna Manodori dell'UniMoRe, Viale Allegrì 9
Incontro aperto anche alla cittadinanza, ingresso libero

Martina Mazzotta e Michele Porzio

Kandinsky/Cage: cavalieri dello spirito. Con interventi musicali dal vivo

Una conversazione con accompagnamenti musicali intorno alla figura di John Cage – musicista, pensatore, poeta e artista visuale - e all'unità delle discipline di cui è stato rivoluzionario protagonista nel XX secolo, nonché sulle analogie e le corrispondenze che consentono di avvicinarlo alla figura di Wassily Kandinsky.

martedì 14 novembre 2017 ore 17.30 - 19.00

Aula Magna Manodori dell'UniMoRe, Viale Allegrì 9
Incontro aperto anche alla cittadinanza, ingresso libero

Visita guidata alla mostra in date da definire

Per i docenti di ogni ordine e grado

CORSO ACCREDITATO COME AGGIORNAMENTO DAL MIUR

Contributo di partecipazione al corso 32 euro + tessera LUC

Per informazioni e registrazione contattare la Fondazione Palazzo Magnani tel. 0522 444 446 info@palazzomagnani.it

Contributo di partecipazione al corso 32 euro

Iscrizioni presso la segreteria dal 2 ottobre 2017

Numero di iscritti massimo 110

Sede del corso PALAZZO DA MOSTO, Via Mari 7 Reggio Emilia

4. DIALOGHI IN MUSICA

6 lezioni concerto a cura di Marcello Mazzoni

con Marcello Mazzoni *pianoforte*, Luca Franzetti, *violoncello*,
Silvia Mazzon, *violino*, Renato Negri, *organo*,
Andrea Padova, *pianoforte*

Il dialogo è uno dei motori della musica: pensiamo semplicemente alla parola concerto, uno dei termini più utilizzati in ambito musicale, inteso sia come evento ma anche come forma compositiva. Concerto deriva dal latino *conserere*, che significa intrecciare, legare insieme, unire: come in un dialogo, nel concerto per strumento solista ed orchestra, le due entità si parlano e si rispondono in una dialettica non lontana dal linguaggio parlato. Pensiamo alla musica polifonica, dove le voci si inseguono ad imitazione, o alla musica da camera nella quale i vari strumenti si passano le voci in un perenne intreccio fra entità diverse.

Negli incontri previsti i pianisti Marcello Mazzoni ed Andrea Padova ci parleranno di cosa è il dialogo nella musica pianistica, di come, all'interno di una composizione per un unico strumento, sia presente questa dialettica. Marcello Mazzoni, Luca Franzetti e Silvia Mazzon ci mostreranno il dialogo polistrumentale, cosa accade fra i vari strumenti nel gioco delle voci presente nella musica da camera. Infine Renato Negri ci parlerà del dialogo contrappuntistico e di come nella musica polifonica le varie voci instaurino una vera e propria "conversazione" fra le parti.

Così come è alla base della comunicazione fra esseri umani, il dialogo è una delle strutture fondamentali del linguaggio musicale: senza di esso non sarebbe possibile la musica stessa.

Marcello Mazzoni

Il dialogo in musica

mercoledì 18 ottobre 2017 ore 17.00 – 19.00

Marcello Mazzoni Silvia Mazzon

Dialogo fra due solisti

mercoledì 25 ottobre 2017 ore 17.00 – 19.00

Renato Negri

Dialoghi contrappuntistici

mercoledì 8 novembre 2017 ore 17.00 – 19.00

Andrea Padova

Il pianoforte come voce: il dialogo come struttura compositiva nell'opera di Frédéric Chopin

mercoledì 15 novembre 2017 ore 17.00 – 19.00

Silvia Mazzon

Dialoghi fra archi

mercoledì 22 novembre 2017 ore 17.00 – 19.00

Luca Franzetti, Marcello Mazzoni, Silvia Mazzon

Dialoghi a tre

mercoledì 29 novembre 2017 ore 17.00 – 19.00

Contributo di partecipazione al corso 35 euro

Iscrizioni presso la segreteria dal 2 ottobre 2017

Numero di iscritti massimo 250

Sede del corso Aula Magna UniMoRe, Palazzo Dossetti, Viale Allegri 9

Il corso è aperto gratuitamente agli studenti dell'UniMoRe

LUC

5. CINA AFRICA MEDIO ORIENTE NELLA NUOVA ERA MULTIPOLARE

Alberto Bradanini, Lucio Caracciolo, Dario Fabbri, Andrea Lari, Fabrizio Maronta, Fabio Mini, Nicola Pedde, Nicoletta Pirozzi

promosso da

Libera Università Crostolo, Libera Università Popolare

in collaborazione con

LIMES e BOOREA

Il nuovo corso di geopolitica del 2017 è, per certi versi, il naturale sviluppo delle conferenze dell'anno passato che avevano come titolo generale "L'età dell'incertezza, alle origini del nuovo (dis)ordine mondiale".

I fattori di instabilità politica e finanziaria mondiale, le migrazioni epocali e le guerre sostenute dai fanatismi religiosi, che avevamo analizzato nel corso del 2016, sembrano oggi aumentare di complessità e aggrovigliarsi nell'era multipolare del mondo contemporaneo, in modo tale da apparire spesso "indecifrabili" al senso comune nel loro concitato accadere.

Sono percorsi opachi e non scontati nei loro esiti quelli perseguiti da vecchie e nuove potenze sullo scacchiere mondiale per garantirsi nel prossimo futuro le migliori condizioni possibili di esistenza o supremazia.

Si tenga conto inoltre che tali tensioni permangono e a tratti si accentuano in un quadro caratterizzato dall'aumento delle diseguaglianze sociali, dai potenti processi di finanziarizzazione dell'economia liberi da ogni controllo politico, dai sicuri cambiamenti climatici e da una tendenza sempre più marcata all'instaurarsi di "democrazie autoritarie".

Con le nuove conferenze che proponiamo e grazie a relatori di assoluto prestigio, competenza ed esperienza, tenteremo di "decifrare", per quanto possibile, le linee politico-economiche di alleanza o conflitto presenti in questo mutevole scenario internazionale.

In particolare: le fondamentali relazioni fra Cina, Europa e America; la sfida economica ma anche religiosa e culturale fra Iran e Arabia Saudita per l'egemonia in una regione ampia che, a "cascata", si è già riversata su altri paesi del Medio Oriente; la

conoscenza dei più rilevanti cambiamenti economici, demografici e culturali, di enorme portata, in corso in Africa.

Questi gli argomenti che saranno affrontati nelle lezioni e nella tavola rotonda conclusiva a cui parteciperanno Lucio Caracciolo, Alberto Bradanini, Fabio Mini, tentando anche di analizzare la collocazione attuale dell'Europa che sembra oscillare fra rilevanza e marginalità internazionale.

Nell'ambito del corso di Geopolitica, grazie alla disponibilità del GVC-Gruppo di Volontariato Civile, si prevede di realizzare la rassegna di film e documentari *Terra di tutti Film Festival* (luogo e date da definire)

Alberto Bradanini, Dario Fabbri, Fabrizio Maronta

Cina Europa America: geometrie variabili

Con l'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti, il processo di ridefinizione degli equilibri di potenza tra i tre grandi poli economico-politico-militari del globo è entrato in una nuova fase. La reazione della "pancia" d'America al crescente peso geopolitico della conca del Pacifico non muta i tratti di fondo di questo fenomeno epocale, ma introduce elementi di estrema variabilità che complicano le relazioni tra grandi potenze e producono esiti non scontati anche in altri teatri regionali, a partire dal Medio Oriente.

lunedì 27 novembre 2017 ore 17.30 – 19.30

Nicola Pedde

Iran Arabia Saudita: la sfida per l'egemonia regionale

La rimozione di Saddam Hussein ad opera degli Stati Uniti nel 2003 ha alterato in modo irreversibile i fragili equilibri medio-orientali, in modi che stanno palesandosi appieno negli ultimi anni. La destrutturazione del paese e dell'attigua Siria crea un vuoto di potere che altri Stati della regione mirano a riempire. A cominciare dall'Iran, cui il venir meno dell'antemurale iracheno e la riabilitazione diplomatica ottenuta dall'amministrazione Obama per tramite dell'accordo sul nucleare schiudono insperate possibilità di influenza. La reazione dei regimi arabi, a cominciare dall'Arabia Saudita, non si è fatta attendere: il conseguente antagonismo, che si esplica per ora nelle "guerre per procura" – a cominciare dalla Siria – sta sovvertendo la regione, ponendo una seria ipoteca sulle chances di stabilizzazione del Medio Oriente.

lunedì 4 dicembre 2017 ore 17.30 – 19.30

Andrea Lari, Nicoletta Pirozzi

Africa: un continente in ascesa

Le proiezioni demografiche delle Nazioni Unite prevedono il raddoppio della popolazione africana entro il 2050. Le conseguenze in termini economici, sociali, ambientali e migratori di questo boom cominciano solo ora ad essere prese in considerazione, ma di certo segneranno in modo profondo il continente e il nostro rapporto con esso. Il modo in cui gli Stati africani e gli attori esterni, a cominciare da Cina, Stati Uniti e paesi europei, affronteranno questa transizione epocale determinerà se essa sarà foriera di sviluppo e di una significativa riduzione degli squilibri mondiali, ovvero se concorrerà ad aggravare il quadro di instabilità e tendenziale anarchia che domina le attuali relazioni internazionali.

lunedì 11 dicembre 2017 ore 17.30 – 19.30

Lucio Caracciolo, Alberto Bradanini, Fabio Mini

Scenari geopolitici mondiali

Tavola rotonda

lunedì 18 dicembre 2017 ore 17.30 – 19.30

Aula Magna Manodori, UniMoRe, Palazzo Dossetti Viale Allegrì 9

Contributo di partecipazione al corso 24 euro

Iscrizioni presso la segreteria della LUC dal 13 novembre 2017

Numero di iscritti massimo 130

Sede del corso UniMoRe, Palazzo Dossetti, Viale Allegrì 9

Gli incontri sono aperti agli iscritti della LUC-Libera Università Crostolo e della LUP-Libera Università Popolare

The logo for LUC (Libera Università Crostolo) features the letters 'LUC' in a bold, sans-serif font. The 'L' and 'U' are black, while the 'C' is grey. A small black triangle is positioned above the 'U'.

6. SUL DENARO, MEZZO O FINE (INCONFESSATO) DELLA STORIA UMANA?

a cura di Catia Iori

con Riccardo Ferretti, Catia Iori, Simonetta Teucci

Letteratura, cinema, canzonette...quale tema ha suscitato maggiore interesse? Ne parlano testi sacri di varie religioni e testi profani di diversi autori ponendolo sul banco degli imputati: di cosa parliamo e quali emozioni suscita in noi l'oro, il denaro, la pecunia, i soldi? Quando ne parlano filosofi, poeti e artisti ne prendono le distanze come da un male necessario... spesso si spingono oltre, presentandolo come materia immonda ("lo sterco del demonio" per dirla con Martin Lutero). E del resto nel lessico che adoperiamo correntemente, esistono espressioni che richiamano il carattere sordido del denaro: denaro sporco, fondi neri, il vile denaro, lurido taccagno...E come dice Widmann "Oggi il denaro costituisce uno degli ultimi baluardi del pudore: è imperdonabile dimenticare il cartellino del prezzo su un regalo; non è educato chiedere quanto si è pagato un oggetto o quanto si guadagna dal proprio lavoro, non è elegante consegnare direttamente in mano, meglio metterlo in busta o almeno appoggiarlo sul tavolo, i negozi più raffinati non ostentano i prezzi dei loro articoli, ma li custodiscono su discreti cartoncini e in più riservati listini" (Widmann 2009).

Quattro incontri per guardare al denaro da prospettive diverse e inedite per non averne paura e difenderlo meglio, gestendolo con equilibrio.

Catia Iori

Che cosa è il denaro?

Si trasforma in mille cose. Molteplice il suo significato. Denaro è una funzione di scambio ma è anche un oggetto nella sua mate-

rialità di moneta; infine però il denaro costituisce un valore. Il denaro è trasportabile, addirittura oggi volatile nel duplice senso della immaterialità (le carte di credito, le transazioni on line), ma anche fugacemente persistente nelle nostre tasche. Sociologia del denaro: George Simmel: semplice strumento, un mezzo in forma solida, cartacea o virtuale ma anche in forma di natura per ottenere beni.

mercoledì 6 dicembre 2017 ore 15.30 – 17.30

Catia Iori

Il legame tra uomo e denaro nella storia (la storia di un rapporto tanto antico quanto misterioso)

Da sant'Agostino a Virgilio, dall'Antico Testamento al Nuovo, fino a Seneca e ben oltre, il denaro inquina le relazioni umane specie quando da mezzo diventa fine. Una mutazione genetica tragica che contiene in luce tutti i mali del mondo confondendo l'uomo sui valori prioritari. "La capacità del denaro di crescere come un tumore sul corpo che gli ha dato vita, fino a invaderlo completamente, soffocarlo e distruggerlo, deriva dalla sua natura squisitamente tautologica, dalla sua attitudine ad autoalimentarsi, diventando così un fine, un fine ultimo" (Massimo Fini). Ma è proprio il denaro in sé a generare tale trasformazione? O non sono gli uomini, usandolo, che finiscono, cambiando il suo valore, appunto da mezzo a fine, per diventarne vittime? E' il denaro che da servo si fa padrone o non sono gli uomini che da padroni si mutano in servi?

mercoledì 13 dicembre 2017 ore 15.30 – 17.30

Simonetta Teucci

Il denaro nella letteratura

La figura dell'avarò permea di sé romanzi, novelle, racconti, commedie. AURI SACRA FAMES. Se Virgilio usa una mesta invettiva, Molière e Goldoni ci regalano ritratti di avari eccellenti per non parlare del verismo di Balzac, Zola, Verga che frugano nella psiche di signorotti arricchiti, di bifolchi e banchieri, di sartine e impiegatucci... Qui si fa strada la lotta per il denaro, per averne di più, a qualunque costo. La ruberia, l'inganno, il ricatto... tutto serve: lo scopo è dunque il denaro e la sua ostentazione, prima che il suo uso, oppure la sua tesaurizzazione: la roba di Mastro Don Gesualdo. Per Papà Goriot il denaro è la vita: assicura la sopravvivenza ma anche la devasta. Un moloch terribile. Leggendo *L'Argent* di Zola vi si trovano sguardi insospettati sul denaro come speculazione, come dannazione sociale: è la speculazione finanziaria a essere messa sotto accusa, la cosiddetta finanza creativa, tanto

in voga oggi, teorizzata da economisti incompetenti e praticata da amministratori sventati interessati più alle proprie sorti che a quelle dei propri amministrati.

venerdì 15 dicembre 2017 ore 15.30 – 17.30

Riccardo Ferretti

La civiltà del denaro

Luciano Gallino ha spiegato che siamo all'interno di una mega macchina che produce Denaro senza Merci. Il capitalismo finanziario è capitalismo che si arricchisce senza distribuire benessere: denaro che si riversa nei fondi di investimento, nelle compagnie assicurative, nei fondi pensione e negli hedge funds , il culmine della speculazione con i famigerati derivati. La civiltà del denaro è in crisi: i ricchi diventano sempre più ricchi mentre coloro che denaro non hanno vengono privati di quell'insieme di garanzie e protezione delle fasce deboli che fanno il Welfare State. E quindi siamo entrati in un'era detta della post democrazia , cioè di una democrazia senza democrazia reale. Intanto nella nostra Italia , il 10% della popolazione possiede metà della ricchezza nazionale e il 90% accede a quel che resta.

E quindi per dirla con Marx il denaro rimane quella terribile o benefica divinità che "umilia tutti gli dei dell'uomo".

mercoledì 20 dicembre 2017 ore 15.30 – 17.30

BIBLIOGRAFIA

Baranese Andrea, a cura di, *Finanza per indignati*, Ponte alle Grazie, Milano 2012

Bellofiore Riccardo, *La crisi capitalistica, la barbarie che avanza*, Asterios, Trieste 2012

Curda Jean-Luc, *Guida filosofica del denaro*, Castelvecchi, Roma 2012

Dionigi Ivano, a cura di, *Il dio denaro*, Bur, Milano 2010

Fini Massimo, *Il denaro "Sterco del demonio"*, Marsilio, Venezia 2012

Gallino Luciano, *Con i soldi degli altri. Il capitalismo per procura*

- contro *l'economia*, Einaudi, Torino 2009
- Gruber David, *Debito. I primi 5000 anni*, Il Saggiatore, Milano 2012
- Harvey David, *L'enigma del capitale e il prezzo della sua sopravvivenza*, Feltrinelli, Milano 2011
- Le Goff Jacques, *Lo sterco del diavolo. Il denaro nel Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 2012
- Marx Karl, *Il denaro. Genesi e essenza*, Editori Riuniti, Roma 1990
- Penelope Nunzia, *Soldi rubati*, Ponte alle Grazie, Milano 2011
- Pinetti Thomas, *Il capitale nel XXI secolo*, Bompiani, Milano 2014
- Simmel Georg, *Filosofia del denaro*, a cura di Alessandro Cavalli e Lucio Perrucci, Utet, Torino 1998
- Turri Maria Grazia, *La distinzione tra moneta e denaro. Ontologia sociale ed economia*, Introduzione di Maurizio Ferraris, Carocci, Roma 2009
- Gli dei del capitalismo. Teologia economica nell'età dell'incertezza*, Mimesis, Milano 2014
- Vismara Paola, *Questioni di interesse. La Chiesa e il denaro in età moderna*, Bruno Mondadori, Milano 2009
- Widmann Claudio, *Il mito del denaro*, Magi, Roma 2009

Contributo di partecipazione al corso 24 euro

Iscrizioni presso la segreteria dal 20 novembre 2017

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale G. Garibaldi per ciechi

Via Franchetti 7 Reggio Emilia

LUC

7. L'ITALIA REPUBBLICANA 1970-2017: culture politiche, economiche e movimenti sociali nel quadro internazionale

Lorenzo Bertucelli, Francesco Biscione, Alberto De Bernardi,
Andrea Colli, Agostino Giovagnoli, Giacomo Prencipe,
Federico Ruozzi

Il corso di quest'anno affronta il segmento più recente della storia dell'Italia Repubblicana, tenendo come riferimento l'evoluzione del sistema internazionale: si parte dagli anni '70, in cui si è prodotto uno shock globale che ha cambiato il corso della storia, avviando il tracollo definitivo del blocco sovietico. Dal mondo bipolare della guerra fredda si passa a un mondo sempre più multipolare e interdipendente: un cambiamento profondo che non ha solo investito gli Stati, ma ha modificato profondamente le loro società. Il corso cercherà di analizzare le grandi trasformazioni economiche, sociali e culturali di questi ultimi quarant'anni, con particolare riferimento alle vicende nazionali, in cui si radica anche la crisi della democrazia rappresentativa, la fine de partiti di massa e l'avvio di una nuova fase della storia repubblicana.

Analisi storiche che si accompagneranno a riflessioni sui temi del nostro presente e sulle tante questioni ancora aperte. Con uno sguardo anche alla dimensione locale, grazie a studi e ricerche promosse da Istoreco sul periodo tra il '68 e i primi anni Settanta, in cui le vicende reggiane hanno avuto un peso nelle vicende nazionali.

Agostino Giovagnoli

L'Italia nella globalizzazione

Prima del collasso del sistema politico nei primi anni novanta - con la nascita della cosiddetta Seconda Repubblica - il corso della storia italiana è cambiato in profondità anche se non in modo immediatamente visibile. Questo cambiamento è legato alle grandi trasformazioni degli equilibri mondiali sotto la spinta della globalizzazione. In realtà, già a partire dalla Seconda guerra

mondiale era iniziato un processo di progressiva integrazione dei mercati internazionali promosso e guidato dagli Stati Uniti, cui si contrapponeva il blocco sovietico. Ma - mentre era ancora in corso la guerra fredda - prima gli Stati Uniti hanno smesso di svolgere il ruolo di supremo garante dell'economia mondiale (fine della parità dollaro-oro) e poi un gruppo di paesi dell'ormai ex Terzo Mondo ha assunto un ruolo determinante su questo terreno (shock petrolifero). Ne è scaturita una ristrutturazione profonda dell'economia mondiale che la storiografia internazionale pone all'origine del periodo storico in cui viviamo, imperniato sulla emersione di grandi aree - monetarie ed economiche, ma anche culturali e politiche - legate tra loro da rapporti instabili e potenzialmente conflittuali. Il "nuovo disordine mondiale" ha stimolato l'affermazione del progetto neoliberista (Thatcher e Reagan), provocato il collasso dell'Urss e posto l'esigenza di un nuovo corso europeo. Si colloca in tale contesto l'inizio di un declino italiano che il sistema politico non è stato in grado di fronteggiare e che ha portato al collasso dei primi anni novanta. Ma la Seconda Repubblica non ha saputo rispondere a questi problemi e oggi le questioni aperte negli anni settanta sono ancora davanti a noi.

lunedì 8 gennaio 2018 ore 15.30 – 18.00

Francesco Biscione

Gli anni '70, le tensioni della solidarietà, il caso Moro

Le tensioni politiche e sociali in un paese in trasformazione, il ruolo della violenza politica e la crisi del progetto costituzionale repubblicano.

lunedì 15 gennaio 2018 ore 15.30 – 18.00

Giacomo Prencipe

Gli anni '70 a Reggio Emilia: le storie e i documenti dell'Archivio Istoreco

Lo scopo della lezione è un approfondimento della dimensione locale del '68 a Reggio Emilia e dei suoi strascichi nella politica reggiana degli anni '70. Una breve panoramica nazionale anticiperà la presentazione dei documenti, recentemente versati nell'archivio di Istoreco grazie all'associazione Pollicino GNUS, come mezzo di approfondimento a livello cittadino e provinciale. In particolare, la lezione si soffermerà sul fermento nelle scuole superiori, analizzando bollettini e volantini originali, le prime radio libere, l'obiezione fiscale antimilitarista delle formazioni cattoliche, l'attività anarchica dei circoli reggiani e le relazioni tra i movimenti di protesta e il Partito Comunista reggiano. Infine, ver-

rà affrontato il tema della nascita delle Brigate Rosse, del circolo intellettuale del “gruppo dell’appartamento” di Via Emilia S. Pietro e la scelta degli appartenenti tra lotta armata e militanza.

lunedì 22 gennaio 2018 ore 15.30 – 18.00

Federico Ruozzi

Liberi tutti! I cattolici in politica dopo la Democrazia Cristiana

All’inizio degli anni Novanta il partito di Alcide De Gasperi e Aldo Moro, che dal dopoguerra era stato protagonista indiscusso della vita politica del Paese, va incontro a una profonda crisi che, di fatto, porta a una spaccatura dell’unità elettorale dei cattolici inedita e produce una vera e propria diaspora del voto cattolico. Terremoti geopolitici internazionali (caduta del muro di Berlino, riformismo di Gorbačëv, rivolte popolari nei paesi dell’Est Europa) e nazionali (esplosione di Tangentopoli, picconate cossighiane, affermazione della Lega Nord) hanno un effetto di vero e proprio disorientamento dell’elettorato cattolico italiano. Dove si orienta? Che fratture e che alleanze nuove si formano? Come si posiziona la chiesa italiana? A queste domande cercherà di rispondere la lezione del prof. Federico Ruozzi, perché la stagione del corteggiamento del voto cattolico non si esaurisce con la Seconda Repubblica tradizionalmente intesa, ma continua ad essere un tema strettamente attuale.

lunedì 29 gennaio 2018 ore 15.30 – 18.00

Lorenzo Bertucelli

La sinistra italiana negli anni di Berlusconi

La lezione ricostruisce le vicende del principale partito della sinistra italiana negli ultimi venticinque anni. A partire dalla svolta del 1989-1991 con la quale il Partito Comunista Italiano si trasforma in Partito Democratico della Sinistra, affronta i passaggi attraverso i quali si arriva alla costituzione del Partito Democratico nel 2007 e all’ascesa di Matteo Renzi. Al centro della attenzione è il complesso rapporto con la propria storia che il gruppo dirigente post-comunista manifesta in ogni passaggio significativo della vita del partito, le frequenti oscillazioni tra opzioni strategiche divergenti e le difficoltà nello svolgere un ruolo guida nei governi di centro-sinistra che si sono alternati agli esecutivi guidati da Silvio Berlusconi. Ne emerge il profilo di una forza politica che non è riuscita a contrastare l’egemonia culturale berlusconiana e di un gruppo dirigente che ha poi dovuto cedere il passo a Matteo Renzi: il primo segretario del partito non proveniente dalla

storia del PCI-PDS.

lunedì 5 febbraio 2018 ore 15.30 – 18.00

Alberto De Bernardi

La seconda Repubblica

La lezione si propone l'obiettivo non solo di ricostruire le vicende dell'ultimo trentennio della storia italiana, ma soprattutto di assumere la seconda Repubblica come un periodo storico dotato di suoi caratteri specifici, che verranno definiti e intrecciati per coglierli nella loro complessità. Nella lezione poi gli eventi nazionali verranno comparati in scala europea, per verificare se la seconda Repubblica italiana rappresenti una "eccezione" o piuttosto una variante nazionale di processi internazionali che attraversano tutti gli stati industrializzati.

lunedì 12 febbraio 2018 ore 15.30 – 18.00

Alberto De Bernardi

La globalizzazione

La globalizzazione può essere giudicata in sede storica come la quarta rivoluzione del XX secolo, nella quale aspetti economici di natura sistemica si intrecciano, come in tutte le rivoluzioni, a quelli sociali e culturali, che insieme poi riverberano sul piano politico e geopolitico, e nella quale la scala planetaria dei processi strutturali trova nel neoliberismo la sua nuova ortodossia economica e la sua più forte ideologia politica.

In questo scenario verranno collocate le vicende italiane.

lunedì 19 febbraio 2018 ore 15.30 – 18.00

Andrea Colli

Le 'occasioni mancate' dell'industria italiana: imprenditori, istituzioni e le origini del declino

E' oggi diffusa la sensazione di un'Italia in rapido declino economico. Un declino che si riflette sullo stato complessivo del tessuto sociale, nella percezione di diffuse situazioni di disagio e disegualianza. Una situazione che si traduce, politicamente, nel crescente successo di movimenti populistici. Eppure, fino a due generazioni fa, l'Italia cresceva a ritmi quasi "cinesi", in termini di prodotto interno lordo e produttività. Le sue imprese di maggiori dimensioni, sia pubbliche che private, godevano di consolidate e floride posizioni di mercato, mentre l'imprenditorialità diffusa dei distretti era portata ad esempio in tutto il mondo di capacità di coniugare ricchezza e dimensione "umana" dell'intraprendere. Come è stato

possibile dissipare questa posizione di leadership che collocava l'Italia tra i primi Paesi industrializzati del mondo? Si tratta davvero della "colpa dell'Euro"? La lezione si concentra sui fattori strutturali e di lungo periodo che, invece, spiegano la situazione attuale, in particolare sul ruolo svolto dalla classe imprenditoriale e dalle istituzioni nel determinare un indebolimento del "sistema Italia" che risale ben prima dell'adesione al trattato di Maastricht.

lunedì 26 febbraio 2018 ore 15.30 – 18.00

Per i docenti di ogni ordine e grado

CORSO ACCREDITATO COME AGGIORNAMENTO DAL MIUR

Contributo di partecipazione al corso 32 euro + tessera LUC

Verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della LUC.

Contributo di partecipazione al corso 32 euro

Iscrizioni presso la segreteria dall'11 dicembre 2017

Numero di iscritti massimo 120

Sede del corso da definire



LUC

8. IL ROMANZO. Parte terza

Capolavori della letteratura mondiale nel Novecento

Mariolina Bertini, Alberto Bertoni, Massimo Bonifazio, Paola Capriolo, Fausto Malcovati, Franco Nasi, Enrico Terrinoni, Luigi Weber

Continua il cammino, intrapreso con grande successo da qualche anno, fra i capolavori della letteratura romanzesca universale, fra le opere appartenenti a quel genere letterario – il romanzo – che ha rappresentato lo strumento conoscitivo privilegiato della condizione del mondo moderno, “segno e sintomo della condizione moderna”, come lo ha definito Guido Mazzoni. Quest’anno siamo giunti alla grande stagione culturale del Novecento, la frontiera tuttora più avanzata raggiunta dalla letteratura con autori come Joyce, Proust, Kafka, Mann, Pirandello..., che affronteremo con alcuni dei maggiori studiosi e traduttori, in costante dialogo con questi autori. E nell’ultimo incontro apriremo una finestra sugli scrittori italiani del XX secolo, su cui torneremo e che approfondiremo in cicli successivi.

Luigi Weber

Due sguardi sul romanzo, alle soglie di due secoli

Sono trascorsi poco meno di cento anni da quando György Lukács pubblicò il suo celebre "Teoria del romanzo", e sono passati pochi mesi, invece, da quando un libro omonimo, pubblicato dall'italiano Guido Mazzoni per il Mulino (nel 2011), ha avuto l'ormai rarissimo omaggio di essere tradotto in inglese, per la prestigiosa Harvard University Press, e diffuso nel mondo - spesso sdegnoso ed elitario - degli studi di narratologia e storia del romanzo di marca anglosassone. Da questo lunghissimo arco, da questo confronto, iscritto nelle cose e nei titoli, tra il pensiero di un giovane Lukács, quasi coetaneo dei maestri che rinnovarono il romanzo novecentesco (i canonici Mann, Joyce, Proust, Kafka, Musil, Broch etc.), e il nostro Guido Mazzoni, che guarda a un Novecento terminato, e perfino a un nuovo secolo in formazione, può e forse deve prendere le mosse un ragionamento su ciò che il XX secolo ha dato alla narrativa, e ciò che essa ha dato a tutti noi.

mercoledì 10 gennaio 2018 ore 15.30 - 18.00

Massimo Bonifazio

Una vita che non è vita: *La montagna magica* di Thomas Mann, 1924

Dopo un breve inquadramento all'interno dell'esperienza biografica e artistica dello scrittore, la conversazione si soffermerà sui temi principali dell'opera e su alcune sue possibili interpretazioni.

mercoledì 17 gennaio 2018 ore 15.30 - 18.00

Enrico Terrinoni

Ulysses e l'odissea del reale

L'*Ulisse* di Joyce, il romanzo di una giornata, a "novel of the mind", è l'esperimento finale del realismo contemporaneo, in cui si mira a registrare il visibile quanto l'immaterico e il pensato. L'*odissea* giornaliera di Leopold Bloom è una traduzione moderna dell'epica omerica, in cui si verifica la trasformazione dell'eroe in non-eroe, e la sua sublimazione nella quotidianità dell'ordinario. In ciò, come ricorda Richard Ellmann, l'opera ci insegna che dobbiamo ancora divenire contemporanei di James Joyce.

mercoledì 24 gennaio 2018 ore 15.30 - 18.00

Alberto Bertoni

In una stanza della tortura: Pirandello e i suoi personaggi d'autore

I personaggi di Pirandello sono tutti ispirati a principi di deformazione grottesca e di scomposizione analitico-umoristica cui non sono estranee – da un lato – brevità, sintesi e lingua tendente al grado zero (propria anche del drammaturgo); e – dall'altro – la logica strutturale del montaggio cinematografico, alla quale si aggiunge una spinta verso la metanarrazione e il romanzo filosofico, per un approdo infine antinaturalistico.

mercoledì 31 gennaio 2018 ore 15.30 - 18.00

Paola Capriolo

Franz Kafka mitografo del Novecento

Partendo dall'ultimo capolavoro incompiuto, *Il castello*, la Capriolo compie un percorso nell'opera di Kafka considerata come incessante creazione di nuovi archetipi, che hanno esercitato e ancora esercitano un influsso incalcolabile sulla nostra visione del mondo: una "mitologia" radicalmente contemporanea, che del mito capovolge addirittura i presupposti proponendosi, anziché come fondazione di un sistema di significati, come ostensione della sua impossibilità.

mercoledì 7 febbraio 2018 ore 15.30 - 18.00

Franco Nasi

Il richiamo della foresta di Jack London

La Wilderness è uno dei "luoghi" che ricorrono più frequentemente nell'immaginario letterario americano. Il termine è difficile da tradurre in italiano: wilderness può indicare le foreste misteriose che si estendevano oltre le porte degli insediamenti dei primi coloni puritani nel New England del Seicento; oppure è impiegato per descrivere gli sterminati e desolati territori delle frontiere del Far West o gli immensi e meditativi oceani dei cacciatori di balene. Jack London è stato uno dei massimi narratori della wilderness. Alcuni dei suoi racconti ambientati fra i ghiacci del Klondyke, durante la grande corsa all'oro di fine Ottocento, come il classico romanzo breve *Il richiamo della foresta* o il racconto *Costruire un fuoco*, non si limitano a descrivere questa natura incontaminata, ma sono storie avvincenti che ci catturano con la loro dinamicità e il loro ritmo narrativo. Consentono inoltre a London di scandagliare l'animo umano, guidato troppo spesso da cieca tracotanza e ambizione, e di riflettere sul rapporto tra civiltà e natura assumendo un punto di vista insolito: quello del cane, della natura, della wilderness.

mercoledì 14 febbraio 2018 ore 15.30 -18.00

Mariolina Bertini

Un'opera-mondo in prima persona: la Ricerca di Proust nella storia del romanzo

Alla ricerca del tempo perduto coniuga due caratteristiche apparentemente inconciliabili: è un'opera enciclopedica, che offre un quadro d'insieme della società e della cultura francese alla fine del XIX secolo, ma è anche una narrazione fortemente soggettiva, in prima persona, ancorata nell'esperienza vissuta del suo autore. Vorrei riflettere proprio su questa duplice identità della *Ricerca*, studiandone il rapporto con l'opera di alcuni scrittori, come Balzac e Dostoevskij, particolarmente cari a Proust.

mercoledì 21 febbraio 2018 ore 15.30 - 18.00

Fausto Malcovati

Il diavolo e Cristo: il dilemma di Bulgakov

Nel *Maestro e Margherita* ci sono due romanzi in uno: la storia di Woland, misterioso maestro di magia, che arriva a Mosca non si sa da dove e scombussola le vite dei burocrati staliniani, abituati a compiere indisturbati soprusi, vessazioni, violenze e la storia di Jeshua, il Cristo evangelico che soccombe alle paure e alla vigliaccheria di Pilato, procuratore della Giudea. I due romanzi si intrecciano solo alla fine: Woland, genio del male, e Jeshua, in-

carnazione del bene, sono strettamente legati. E' dunque possibile che l'uno compia la volontà dell'altro? E' possibile che Woland/Satana sia mandato nella Mosca sovietica, divorata dalla corruzione e dall'invidia, a salvare gli innocenti e a punire i malvagi? Ecco il dilemma che Bulgakov ci pone: da dove viene il male?

mercoledì 28 febbraio 2018 ore 15.30 - 18.00

Luigi Weber

Un Salon des Refusés

Forse ha del melodrammatico rappresentarsi così, i nostri grandi autori, come i "rifiutati" dalla pittura accademica francese nell'Ottocento, però avrebbe un fondo e forse più di un fondo di verità chi osservasse che, in qualunque storia del grande romanzo novecentesco, l'Italia è un paese pressoché inesistente, se si eccettuano i nomi - comunque molto più noti entro i confini nazionali - di Svevo e Pirandello, e più recentemente di Calvino, Pasolini e Primo Levi. Siamo dunque quasi rassegnati a considerarci un paese di romanzieri di second'ordine, almeno quando si evocano le figure maestose dei giganti del Novecento. In realtà, il XX secolo ha prodotto anche in Italia autori e opere di statura comparabile con i massimi inventori di forme e di linguaggi narrativi a livello globale, tuttavia essi in gran parte non sono entrati neanche nel canone nazionale. Stefano D'Arrigo, Giorgio Manganelli, Vincenzo Consolo, Gesualdo Bufalino, Juan Rodolfo Wilcock, Alberto Arbasino, Gabriele Frasca, Michele Mari: chi erano costoro? C'è tutta una storia (rimossa) da raccontare, di cui continueremo a parlare in corsi successivi.

venerdì 2 marzo 2018 ore 15.30 - 18.00

Per i docenti di ogni ordine e grado

CORSO ACCREDITATO COME AGGIORNAMENTO DAL MIUR

Contributo di partecipazione al corso 35 euro + tessera LUC

Verrà rilasciato regolare attestato di partecipazione

Per informazioni e iscrizione rivolgersi alla segreteria della LUC.

Contributo di partecipazione al corso 35 euro

Iscrizioni presso la segreteria dall' 11 dicembre 2017

Numero di iscritti massimo 120

Sede del corso da definire

9. ALLE ORIGINI DELL'ARTE EUROPEA: Romanico e Gotico in pittura, scultura, architettura e nelle arti decorative

Luca Silingardi

Ripercorrendo le tappe fondamentali della Storia dell'Arte, e dunque dello sviluppo delle forme, delle architetture e dei modi della rappresentazione, questo primo ciclo di lezioni, dedicato al Romanico e al Gotico in Europa, dà avvio a un più ampio percorso finalizzato a fornire un primo apparato di conoscenze e chiavi interpretative che favorisca l'accostarsi al patrimonio storico-artistico europeo, con maggiore consapevolezza dell'evoluzione delle forme estetiche lungo i percorsi delle varie nazioni. Dai caratteri generali ai più importanti esempi europei ed italiani, un itinerario destinato anche al grande pubblico dei non "addetti ai lavori", alla scoperta di uno dei più affascinanti momenti della storia dell'arte europea.

Un linguaggio neo-latino: caratteri generali e geografia del Romanico in Europa

lunedì 5 marzo 2018 ore 15.30 – 17.30

Il Romanico in Italia, dalle valli alpine a Monreale

lunedì 12 marzo 2018 ore 15.30 – 17.30

Ascesa-ascesi nel segno della luce: caratteri generali e geografia del Gotico in Europa

lunedì 19 marzo 2018 ore 15.30 – 17.30

Il Gotico in Italia nelle cattedrali e nelle chiese degli ordini mendicanti

lunedì 26 marzo 2018 ore 15.30 – 17.30

L'innovativa scultura di Nicola e Giovanni Pisano e di Arnolfo di Cambio

lunedì 9 aprile 2018 ore 15.30 – 17.30

La rivoluzionaria pittura di Giotto e la scuola senese di Simone Martini e dei fratelli Lorenzetti

lunedì 16 aprile 2018 ore 15.30 – 17.30

La Galleria degli Uffizi di Firenze

Un viaggio tra i più grandi capolavori dell'umanità, a partire da Giotto, Cimabue, Simone Martini...

Visita guidata condotta da Luca Silingardi

Iscrizione con prelazione per gli iscritti al corso di Arte "Alle origini dell'arte europea" il 26 e 27 marzo 2018

Iscrizione per i soci della LUC dal 28 marzo 2018 fino ad esaurimento posti.

giovedì 12 aprile 2018

Orari, modalità organizzative e costi in via di definizione

Contributo di partecipazione al corso 30 euro

Iscrizioni presso la segreteria dal 19 febbraio 2018

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale G. Garibaldi per ciechi

Via Franchetti 7 Reggio Emilia

The logo for LUC consists of the letters 'LUC' in a bold, sans-serif font. The letter 'U' is significantly larger than the 'L' and 'C', and has a small, dark, teardrop-shaped mark above its top curve.

10. LE SCIENZE DELLA VITA E LE SCIENZE PER LA VITA

Sebastiano Calandra Buonaura, Alessia Ciarrocchi,
Andrea Cossarizza, Giancarlo Izzi

Con questo corso, articolato in quattro lezioni svolte da scienziati, ricercatori e professionisti impegnati nel mondo della ricerca in biologia e in medicina, si vuole condividere con il pubblico della LUC il grande progresso della scienza, la rapida applicazione di innovazioni tecnologiche all'attività di diagnosi e cura di molte malattie. Le riflessioni sui risultati, senza trascurare inevitabili insuccessi, impongono continuamente onestà e attenzione alle regole dettate dal rispetto per la vita, alla qualità della stessa e alle scelte delle persone. Rifletteremo sulle affascinanti strade della ricerca, sulle tante nuove scoperte che hanno contribuito al miglioramento della salute e alla "sconfitta" di molte malattie senza trascurare riflessioni sulla vita che nasce, cresce, realizza sogni, ma inesorabilmente ci vede volteggiare nell'aria verso il nostro destino. Scienza quindi non fine a se stessa né volta ad obiettivi utopistici, ma verso una vita vissuta nel modo migliore, in equilibrio accettabile di successi e sconfitte, di sofferenze e gioie, di umanità e solidarietà verso gli altri.

Giancarlo Izzi

Ospedali Riuniti di Parma e AVIS di Parma

La Vita e la Scienza: prolegomeni di intesa

La Vita è lo spazio nel quale la Scienza agisce. Molte situazioni recenti offrono l'impressione che oggi la Scienza tenda ad impossessarsi della Vita, occupandola e determinandone le cadenze principali, come se si invertissero i valori e le prospettive e la Medicina è più intrusiva di altre discipline in questo dialogo complesso.

mercoledì 7 marzo 2018 ore 15.30 – 17.30

Alessia Ciarrocchi

Arcispedale S. Maria Nuova IRCCS

Genoma 2.0 Istruzioni per l'uso.... ovvero come la rivoluzione tecnologica ha cambiato la conoscenza del genoma e la sua rilevanza nelle patologie

Nel 2001 la bozza della prima sequenza del genoma umano è stata rivelata al mondo.

Leggere la sequenza del DNA ci ha permesso di capire che il numero di geni contenuti nel nostro genoma è largamente insufficiente per spiegare le tante malattie genetiche e non che affliggono l'uomo, ma, come spesso succede nella ricerca scientifica, il fallimento dell'ipotesi un gene=una malattia è diventata la porta di accesso a nuove frontiere.

E, grazie ad una vera e propria rivoluzione tecnologica, abbiamo ora potenti strumenti per l'analisi e la manipolazione del DNA e siamo in grado di leggere l'intero genoma di decine di individui in poche ore e di disporre di una massiccia quantità di informazioni su come il nostro DNA è organizzato e funziona e su quali sono le più comuni alterazioni associate alle patologie.

Questa lezione vuole essere un viaggio nel nostro DNA alla scoperta di quello che immaginavamo, di quello che abbiamo scoperto, di quello che grazie a queste scoperte saremo in grado di fare e di quello che ancora dobbiamo capire.

mercoledì 14 marzo 2018 ore 15.30 – 17.30

Sebastiano Calandra Buonauro

Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze Unimore

Il colesterolo: un amico prezioso o un subdolo nemico? Le due facce della medaglia

La lezione è strutturata in due parti. La prima parte (un amico prezioso) affronta il ruolo biologico del colesterolo nella fisiologia umana, come componente strutturale delle membrane cellulari e sub-cellulari e come precursore di altre molecole importanti quali i sali biliari, gli ormoni steroidei (prodotti dal surrene e dalle gonadi) e la vitamina D.

La seconda parte (un subdolo nemico) esamina il trasporto del colesterolo nel sangue e le alterazioni di questo trasporto che portano ad elevati livelli di colesterolo nel sangue (ipercolesterolemie) e il suo progressivo accumulo nella parete delle arterie (aterosclerosi).

mercoledì 21 marzo 2018 ore 15.30 -17.30

Andrea Cossarizza

Istituto di Patologia generale e Immunologia Unimore

Immunologia e invecchiamento: tra ricerca e clinica

Negli ultimi anni abbiamo assistito a un rilevante aumento dell'aspettativa di vita, che ha raggiunto in Italia i livelli più alti al mondo. Con l'aumentare della popolazione anziana sono cambiate anche molte necessità socio-sanitarie, e stiamo assistendo a un importante cambiamento delle patologie che si osservano in campo medico, con conseguenze a 360 gradi.

Le persone anziane sono caratterizzate da uno stato di fragilità che si può sintetizzare in una diminuita capacità di adattamento agli stress, sia fisici, sia psicologici.

Questa aumentata fragilità è dovuta, almeno in parte, a una modificazione della risposta immunitaria, che nell'anziano ha particolarità molto diverse da quelle presenti nell'adulto.

Nella lezione del prof. Cossarizza saranno descritte le principali caratteristiche del sistema immunitario dell'anziano, e verranno discusse le caratteristiche degli individui che riescono a raggiungere in buona salute gli estremi limiti della vita umana, ovvero gli ultracentenari.

mercoledì 28 marzo 2018 ore 15.30 – 17.30

Contributo di partecipazione al corso 24 euro

Iscrizioni presso la segreteria Luc dal 19 febbraio 2018

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Sala Convegni CORE, Arcispedale S. Maria Nuova, Viale Risorgimento 80 Reggio Emilia

The logo consists of the word "LUC" in a bold, sans-serif font. The letter "L" is black, while the "U" and "C" are grey. A small black triangle is positioned above the "U".

11. GLI ITINERARI CULTURALI IN EUROPA: DAL CAMMINO DI SANTIAGO ALLA VIA FRANCIGENA

Davide Papotti

Il corso si propone di illustrare il fenomeno degli "Itinerari culturali" promossi a partire dal 1987 dal Consiglio d'Europa. Il Consiglio d'Europa, creato nel 1949 nel clima di rilancio post-bellico delle relazioni internazionali, è un'associazione che comprende ben 47 stati dell'area europea, il cui scopo, nelle parole dello Statuto, è di «proteggere e realizzare gli ideali e i principi che sono patrimonio comune degli Stati europei e facilitare lo sviluppo economico e sociale». Si possono oggi annoverare ben 32 itinerari culturali ufficialmente riconosciuti, strutturati intorno a tematiche diversificate, ma tutti correlati alla storia ed al patrimonio culturale dell'Europa. Il ciclo di lezioni si prefigge di illustrare sinteticamente, in apertura, il quadro geografico-storico degli itinerari culturali europei, per poi approfondire due degli itinerari culturali più celebri e frequentati d'Europa: il *Camino de Santiago* (che, a partire dai Pirenei, arriva alla città spagnola di Santiago de Compostela) e la Via Francigena, che mette in connessione Canterbury, in Inghilterra, a Roma. Nell'analizzare questi due itinerari si utilizzeranno insieme fonti geografico-storiche e fonti letterarie (resoconti letterari di pellegrini che hanno percorso questi itinerari).

Gli itinerari culturali in Europa: un quadro di insieme

La varietà degli ambienti geografici e dei contesti storico-territoriali associati ai percorsi degli itinerari culturali del Consiglio d'Europa è rappresentativa delle molteplici identità del continente. Vi sono infatti itinerari dedicati a popolazioni storiche specializzate nei traffici e nella navigazione (come nel caso dei Fenici o dei Vichinghi), ad aspetti agricoli e vegetazionali (come nel caso della vite ed all'olivo), a prodotti artigianali (come nel caso della ceramica), ad ordini religiosi (come nel caso degli itinerari legati alle abbazie cistercensi e ai siti cluniacensi) o a geografie letterarie (come nel caso dell'itinerario sulle tracce di Robert Louis Stevenson).

mercoledì 4 aprile 2018 ore 15.30 – 17.30

Il “Camino de Santiago”

Con la denominazione di “*Camino de Santiago*” (che tradotto in Italia suonerebbe “Cammino di San Giacomo”) si indica normalmente l’itinerario che, a partire dai Pirenei, giunge fino alla città di Santiago de Compostela, in Galizia (Spagna). In realtà, nell’accezione adottata dal Consiglio d’Europa, la Federazione europea dei cammini di Santiago raccoglie diversi paesi del continente, disegnando sulla carta geografica un fascio che, a partire da Lituania, Portogallo, Ungheria, Danimarca, Italia, attraverso Polonia, Germania, repubblica Ceca, Belgio, Austria, Svizzera convergono verso la località spagnola. Il *Camino de Santiago* è oggi uno dei percorsi escursionistici più frequentati del mondo, con una stima di circa 275.000 pellegrini all’anno. Nel commentare il *Camino* si utilizzeranno anche resoconti letterari, come *La Via Lattea*, di Piergiorgio Odifreddi e Sergio Valzania (2008).

mercoledì 11 aprile 2018 ore 15.30 – 17.30

La Via Francigena: geografie e storie

Con il nome di “*Via Francigena*” (letteralmente “via che nasce in Francia”) si indica un fascio di itinerari che, a partire dal Medioevo, portavano i pellegrini verso la capitale della cristianità, Roma. Più che una vera e propria “strada”, essa si configura come una rete di percorsi che valicano le Alpi e percorrono la catena appenninica. Gli itinerari della *Via Francigena* nella penisola italiana negli ultimi anni hanno visto una serie di iniziative di valorizzazione ai fini di promozione di un turismo lento e sostenibile.

mercoledì 18 aprile 2018 ore 15.30 – 17.30

La Via Francigena: narrazioni letterarie

La rivitalizzazione dei percorsi francigeni in Italia ha dato origine ad un nutrito filone letterario di resoconti di viaggio, che descrivono il percorso escursionistico verso Roma, raccogliendo informazioni, eventi, narrazioni. Si proporrà dunque un sintetico *excursus* all’interno di questa produzione, proponendo brani e citazioni da, fra gli altri, Enrico Brizzi e Marcello Fini (*I diari della Via Francigena*, 2010), Giuliano Mari (*I 400.000 passi sulla Via Francigena*, 2011).

martedì 24 aprile 2018 ore 15.30 – 17.30

Contributo di partecipazione al corso 24 euro

Iscrizioni presso la segreteria dal 19 marzo 2018

Numero di iscritti massimo 100

Sede del corso Istituto regionale G. Garibaldi per ciechi

Via Franchetti 7 Reggio Emilia

12. ORTI ANTICHI E NUOVI

Alberto Ancarani, Daniele Dallai, Domenico Ronga,
Elisabetta Sgarbi
e con Massimo Pellegrini (Scienze dell'Alimentazione)

In collaborazione con il
Dipartimento di Scienze della Vita di UniMoRe
COOP Italia

“Se hai un orto-giardino e una biblioteca, non ti mancherà nulla”,
così Cicerone nelle Epistole ai familiari.

Dall'epoca romana, ma ancora prima, dall'antichità fino all'età
moderna e contemporanea gli orti-giardini hanno sempre avuto
un ruolo importante: dall'hortus della casa romana, estensione
dell'abitazione per la produzione di ortaggi, frutta e fiori, agli
orti delle città medievali, legati soprattutto a monasteri e conventi
con piante officinali ed erbe per curare, ma anche con produzio-
ne di vegetali ad uso alimentare, fino alla nascita degli Orti Bo-
tanici nel Rinascimento, ambienti creati per raccogliere una gran-
de varietà di piante con scopi scientifici e insieme artistici, per
arrivare alla magnificenza degli orti di Versailles, i giardini pro-
duttivi nati per approvvigionare la corte francese con prodotti
ortofruitticoli d'eccellenza, di cui forse l'Orto frutteto (o giardino
segreto) disegnato da Carlotta d'Orleans per la Reggia di Rival-
ta (dove si svolgerà la nostra festa finale) rappresentava un più
'discreto' esemplare. Con l'industrializzazione arriva l'orticoltura
urbana che conoscerà varie fasi e alterni momenti, alcuni dram-
matici, come gli orti di guerra.

Il nostro corso prenderà in esame il fenomeno, oggi assai diffuso,
degli Orti urbani che stanno modificando il paesaggio cittadino:
sui tetti, sui terrazzi, nei cortili condominiali, nei parchi, nelle peri-
ferie, nei quartieri, negli angoli dei giardini nascono questi piccoli
polmoni verdi, come risposta al bisogno di migliorare la qualità
della vita e dell'ambiente, di avere a disposizione alimenti freschi
di cui si conosce il processo produttivo, di valorizzare, mantenere
e conservare i prodotti vegetali tipici del territorio, di apprende-
re nozioni sulla coltivazione biologica, sulla biodiversità delle
colture e sul consumo sostenibile, ma c'è di più: gli orti urbani han-
no anche una dimensione sociale, favoriscono l'aggregazione e

consentono di sperimentare forme del vivere comune.

Si parlerà poi degli Orti Botanici della loro storia e della loro importanza per lo studio e la ricerca e si andrà a visitare il bellissimo Orto Botanico dell'Università di Modena nel suo fulgore primaverile. Strettamente connesso al nostro tema è quello della biodiversità, della necessità di salvaguardare le varietà di forme di vita vegetali (e animali), da cui dipendono le nostre stesse possibilità di sopravvivere. E concluderemo con un altro interessante incontro: come e su quali criteri di qualità, di sicurezza alimentare, di politica ambientale, di economia sostenibile... una grande catena alimentare seleziona i produttori e progetta e realizza i prodotti che arrivano sulle nostre tavole.

Domenico Ronga - Dipartimento di Scienze della Vita

Gli orti urbani: il cibo in tavola passando per tradizione e innovazione

Il rischio concreto di perdere valori e cultura legati alle tradizioni culinarie locali e la rinnovata esigenza di mantenere una dieta sana ed equilibrata sono alla base di un rinnovato interesse per gli Orti urbani. Coltivare le piante alimentari nel proprio orto oggi sembra tornato di moda. Tecniche di coltivazione tradizionali e moderne per allestire e mantenere un orto in città, coltivare le varietà locali di frutta e verdura e portare sulle nostre tavole prodotti buoni e freschi.

mercoledì 2 maggio 2018 ore 16.00 – 18.00

Daniele Dallai - Dipartimento di Scienze della Vita

Gli orti botanici: tra storia e futuro

Gli Orti Botanici, intesi nella loro tipologia più vasta (Orti e Giardini botanici, Giardini Alpini, Arboreti...), sono Musei viventi dedicati alla coltivazione di piante di varia origine e utilizzo e costituiscono oggi luoghi di studio, incontro e scambi culturali. I primi Orti Botanici nacquero come "Giardini dei Semplici" in Italia, a Pisa (1544), Padova (1545) e, a pochi mesi di distanza da quest'ultimo, a Firenze. Poiché l'Orto pisano cambiò sede dopo alcuni anni, l'Orto Botanico di Padova, ancor oggi nella sua sede originale, è considerato il primo Orto Botanico ed è Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Numerosissimi Orti e Giardini Botanici sorsero nel mondo: dalle poche decine del Rinascimento agli oltre 3300 attuali, visitati ogni anno da milioni di persone.

lunedì 7 maggio 2018 ore 16.00 – 18.00

Aula storica dell'Orto Botanico dell'Università, Viale Caduti in Guerra, 127 - Modena.

seguirà visita guidata all'Orto Botanico, sorto a Modena per volontà del Duca Francesco III d'Este come Giardino dei Semplici nel 1758.

Elisabetta Sgarbi - Dipartimento di Scienze della Vita

La biodiversità vegetale: conoscerla e proteggerla

La conservazione della biodiversità è un concetto noto da tempo a chi è attento alle problematiche ambientali ed è consapevole della gravità dell'impatto antropico sugli ecosistemi naturali. E' tuttavia possibile rallentare la perdita di diversità biologica mettendo in atto azioni efficaci di conservazione, "mettendo al sicuro" specie spontanee e coltivate, nell'ambito di azioni coordinate a livello internazionale. Anche del germoplasma, collezioni di campo, agricoltori custodi, aree protette e riserve naturali rappresentano lo sforzo di molti ricercatori, cittadini, enti pubblici e privati per salvaguardare la biodiversità.

lunedì 14 maggio 2018 ore 16.00 – 18.00

Alberto Ancarani - Settore Freschissimi, Responsabile del Reparto ortofrutta e di Viviverde Coop

Dall'orto alla tavola

Come e su quali criteri di qualità, di sicurezza alimentare, di politica ambientale, di responsabilità sociale e di sostenibilità economica una grande catena seleziona i produttori e progetta e realizza i prodotti che arrivano sulle nostre tavole.

lunedì 21 maggio 2018 ore 16.00 – 18.00

Festa finale all'Orto frutteto della Reggia di Rivalta

Un pomeriggio tra parole, musica e cibo

in collaborazione con

Associazione Insieme per Rivalta

COOP Italia

mercoledì 23 maggio 2018 dalle ore 16.00

Aperta ai corsisti e a tutta la LUC

Contributo di partecipazione al corso 36 euro

comprensivo dei costi della trasferta a Modena

Iscrizioni presso la segreteria dal 16 aprile 2018

Numero di iscritti massimo 100

Sedi del corso: Istituto regionale G. Garibaldi per ciechi, Via Franchetti 7, Reggio Emilia

Aula storica dell'Orto Botanico dell'Università di Modena, Viale Caduti in Guerra, 127- Modena

LABORATORI

LUC

LABORATORIO DI ARTI ESPRESSIVE ACQUERELLO

Sonia Maria Luce Possentini

Due corsi di dieci incontri ciascuno per continuare ad apprendere la tecnica dell'acquerello, sulla quale numerosi artisti hanno dato il meglio della loro espressività. Il primo corso, autunnale, rivolto a chi partecipa al laboratorio per il secondo anno, intende approfondire le conoscenze relative all'uso di materiali, supporti, colori, pennelli ecc., con lezioni sulla luce, sulle tecniche e così via. Il secondo corso, in primavera, è rivolto soprattutto a chi partecipa per il terzo anno e intende proseguire nella conoscenza e nell'esercizio di questa tecnica antica e complessa.

Entrambi i corsi, fatto salvo il diritto di prelazione per gli iscritti dell'anno precedente, saranno comunque aperti a nuovi iscritti limitatamente ai posti disponibili.

Acquerello 2° anno

I GIOVEDÌ ore 15.00

dal 5 ottobre al 21 dicembre 2017

10 lezioni di h. 1.30 ciascuna

Contributo di partecipazione al laboratorio € 100

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente

il 18 e 19 settembre 2017

Nuove iscrizioni dal 20 settembre 2017 presso la segreteria

Numero minimo di iscritti 10

Sede del laboratorio da definire

Acquerello 3° anno

I MARTEDÌ ore 15.00

dal 6 marzo al 22 maggio 2018

10 lezioni di h. 1.30 ciascuna

Contributo di partecipazione al laboratorio € 100

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente

il 19 e 20 febbraio 2018

Nuove iscrizioni dal 21 febbraio 2018 presso la segreteria

Numero minimo di iscritti 10

Sede del laboratorio da definire

LABORATORIO DI DISEGNO A MATITA IL DISEGNO PER RACCONTARE

Enzo Barbanti

Nella stagione 2017-2018 il laboratorio di disegno a matita seguirà il percorso iniziato lo scorso anno. Gli allievi che hanno già partecipato al laboratorio potranno continuare il loro cammino e saranno seguiti singolarmente in base alle necessità, durante le lezioni, secondo lo stesso metodo già collaudato. Potranno così proseguire l'esperienza acquisita e arrivare a descrivere, tramite il disegno, momenti e ambienti, con particolare attenzione alla resa pittorica. Anche i nuovi iscritti saranno seguiti in base al loro livello. Chi si avvicina per la prima volta all'esperienza del disegno potrà partire dal semplice abbozzo per poi imparare le proporzioni, la prospettiva, il tratteggio e il chiaroscuro, fino a raggiungere una completa padronanza della tecnica.

Il laboratorio prevede 19 lezioni organizzate in due moduli consecutivi con un breve stacco.

LABORATORIO 1 / 10 LEZIONI

I GIOVEDÌ' orario da definire

dall' 11 gennaio al 15 marzo 2018

10 lezioni di h. 1.30 ciascuna

LABORATORIO 2 / 9 LEZIONI

I GIOVEDÌ' orario da definire

dal 5 aprile al 31 maggio 2018

9 lezioni di h. 1.30 ciascuna

Contributo di partecipazione al laboratorio € 190

Numero minimo di iscritti 10

Sede del laboratorio da definire

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente
il 18 e 19 dicembre 2017

Nuove iscrizioni dal 20 dicembre 2017 presso la segreteria

LABORATORIO DI INGLESE CULTURA BRITANNICA E TURISMO

Debora Pisi

Prosegue il corso di lingua inglese con particolare interesse per il turismo e per la cultura britannica. Quest'anno il laboratorio si articolerà in due diverse attività: un corso a livello elementare/pre-intermedio, che permetterà di ampliare e consolidare le competenze linguistiche già acquisite, dando ampio spazio allo studio delle strutture grammaticali applicate ad una varietà di argomenti di conversazione al fine di rendere più fluente e sicura la comunicazione; e un corso a livello principianti/elementare che permetterà di sviluppare le abilità linguistiche di base.

CORSO ELEMENTARE/PREINTERMEDIO

20 lezioni di h 1.30 ciascuno

I VENERDI' ore 15.30 - 17.00

dal 13 ottobre 2017

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Istituto Comprensivo S. Pertini

CORSO PRINCIPIANTI/ELEMENTARE

20 lezioni di h 1.30 ciascuno

I VENERDI' ore 17.00 -18.30

dal 13 ottobre 2017

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Istituto Comprensivo S. Pertini

Incontro con la docente

Venerdì 29 settembre 2017 ore 15.30

Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

Contributo di partecipazione a ciascun laboratorio € 130

Per il corso elementare/preintermedio prelazione per gli iscritti dell'anno precedente dal 27 al 29 settembre 2017

Nuove iscrizioni dal 2 ottobre 2017 presso segreteria (per entrambi i corsi)

LABORATORIO DI INGLESE

Catherine Calderone, madrelingua

CONVERSAZIONE, Intermediate

20 lezioni di h 1.30 ciascuna

I LUNEDI' ore 15.30 – 17.00

dal 16 ottobre 2017

CONVERSAZIONE, Elementary

20 lezioni di h 1.30 ciascuna

I MARTEDI' ore 15.00 – 16.30

dal 17 ottobre 2017

CORSO, Elementary/pre-intermediate

20 lezioni di h. 1.30 ciascuna

I MARTEDI' ore 16.30 – 18.00

dal 17 ottobre 2017

CORSO, Beginner III livello

20 lezioni di h 1.30 ciascuna

I VENERDI' ore 15.00 – 16.30

dal 20 ottobre 2017

CORSO, Beginner II livello

20 lezioni di h 1.30 ciascuna

I VENERDI' ore 16.30 – 18.00

dal 20 ottobre 2017

Incontro preliminare con la docente (per i nuovi iscritti)

Lunedì 2 ottobre 2017 ore 10.00

Contributo di partecipazione a ciascun laboratorio € 130

Iscrizioni dal 3 ottobre 2017

Per gli iscritti ai corsi precedenti prelazione con iscrizioni dal 25 al 27 settembre 2017

Numero minimo di iscritti per ogni corso 12

Sede Libera Università LUC – Corso Garibaldi 42

LABORATORIO DI SPAGNOLO

Gabriela Francisca Juana Fabbri

Prosegue il percorso di apprendimento della lingua spagnola, giunto ormai al terzo anno. Pur non trascurando gli aspetti grammaticali principali, quest'anno l'attività si concentrerà in particolare sulla conversazione, per consentire una più proficua attuazione delle strutture linguistiche già apprese.

Attraverso un colloquio preliminare, la docente verificherà l'opportunità di inserire eventuali nuovi iscritti in possesso del livello A1-A2.

I VENERDÌ ore 15.30 -17.00

dal 20 ottobre 2017

20 incontri di h 1.30 ciascuno

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Istituto Comprensivo S. Pertini

Incontro con la docente (solo per i nuovi iscritti)

Venerdì 13 ottobre 2017 ore 15.30

Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

Contributo di partecipazione al laboratorio € 130

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente

dal 2 al 5 ottobre 2017

Nuove iscrizioni dal 16 ottobre presso segreteria



LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA SCRITTORI PER PASSIONE

Brunetta Partisotti

Le parole danno senso alla vita, la nutrono, la riempiono. Ma le parole hanno anche una loro vita: un'origine, una storia, un corteo di altre sorelle e fratelli che le accompagnano nella sterminata galassia delle aree semantiche. Riprendendo il percorso tecnico-stilistico già affrontato negli anni precedenti, ritroveremo il piacere di scrivere, sia in prosa che in poesia, anche attraverso l'esperienza della scrittura collettiva in piccoli gruppi. Il laboratorio si rivolge a chi già sia in possesso di strumenti tecnico-espressivi di base.

I VENERDÌ ore 15.30-17.00

dal 3 novembre 2017

20 incontri di h. 1.30 ciascuno

Numero minimo di iscritti 12

Sede del laboratorio Istituto Comprensivo S. Pertini

Contributo di partecipazione al laboratorio € 130

Prelazione per gli iscritti al corso precedente dal 16 al 19 ottobre 2017

Nuove iscrizioni dal 23 ottobre 2017 presso segreteria

LABORATORIO DI CANTO CORALE

Luciano Bonacini

Il laboratorio di canto corale, che conta un gruppo 'storico' di coristi, vede ogni anno aggiungersi voci nuove in una crescita che non è solo numerica, ma qualitativa, grazie alla direzione del Maestro Luciano Bonacini. Si conferma come un'esperienza di sicuro spessore formativo e un'occasione di incontro e di condivisione, sia all'interno del coro stesso sia per le relazioni e la collaborazione con altre realtà corali cittadine.

I GIOVEDÌ ore 15.30-17.00

da settembre 2017 a maggio 2018

30 incontri di h. 1.30 ciascuno

Contributo di partecipazione al laboratorio 80 euro

Iscrizioni presso la segreteria dall' 11 settembre 2017

Numero minimo di iscritti 20

Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42

The logo for Libera Università Corsica (LUC) features the letters 'LUC' in a bold, sans-serif font. The letter 'U' is significantly larger and more prominent than the 'L' and 'C', and it has a small accent mark above it.

INFORMATICA LEZIONI E CONSULENZA

Dea Bonacini

Assistenza tecnica sulla configurazione dell'hardware, consulenza informatica e formazione sui vari dispositivi e applicazioni.

Aspetti organizzativi e orari da concordare con la docente al momento della richiesta.

Costo orario delle consulenze € 25.

Per informazioni e contatti Dea Bonacini 340 7383488
Sede Libera Università LUC corso Garibaldi 42



GRUPPI DI LETTURA

UN LIBRO... INSIEME: gruppo settimanale

UN LIBRO TUTTO PER SÉ: gruppo mensile

Beatrice Spallanzani

Prosegue il cammino avviato l'anno scorso, con il proposito di condividere sempre di più il piacere della lettura, avvicinandosi a testi di autori italiani e stranieri, classici e contemporanei, senza confini, se non quelli del nostro amore per la letteratura. Allo scopo di andare incontro a diverse esigenze di lettura, al gruppo settimanale nato l'anno scorso, caratterizzato dalla lettura in comune dei testi, se ne aggiungerà ora uno mensile, con una modalità più tradizionale di lettura individuale e commento collettivo. Per permettere un adeguato coordinamento dei gruppi, il numero massimo dei partecipanti è fissato a 15 persone per ciascun gruppo.

Gruppo settimanale: I MARTEDÌ ore 15.30 – 17.00

dal 19 settembre 2017

Incontro con la coordinatrice (per eventuali nuovi iscritti)

giovedì 14 settembre 2017 ore 16.00

presso Libera Università corso Garibaldi 42

Prelazione per gli iscritti dell'anno precedente dall'11 al 13 settembre 2017

Gruppo mensile: UN GIOVEDÌ AL MESE ore 15.30 – 17.00

da giovedì 12 ottobre 2017

Incontro con la coordinatrice

giovedì 28 settembre 2017 ore 15.30

presso Libera Università corso Garibaldi 42

Iscrizione dal 2 ottobre 2017 presso segreteria LUC

Numero massimo di iscritti 15 persone (per ciascun gruppo)

Sede Libera Università LUC Corso Garibaldi 42

TINERARI CULTURALI VISITE GUIDATE

Anno accademico 2017 2018

giovedì 05 OTTOBRE 2017

VENEZIA passeggiata storico-artistica e letteraria tra calli, palazzi, chiese e piazze.

Iscrizioni dal 18 settembre 2017

giovedì 26 OTTOBRE 2017

LAGO D'ORTA Visita al Sacro Monte (Patrimonio dell'Unesco).

Passeggiata all'antico borgo di Orta.

Trasferimento con barca privata all'Isola di S. Giulio e visita alla basilica romanica dell'anno 1000 e ad antiche ville private.

Iscrizioni dal 09 ottobre 2017

giovedì 16 NOVEMBRE 2017

PISA Piazza dei Miracoli, Duomo, Battistero e Camposanto
Visita alla Certosa di CALCI, complesso monastico del 1366, e alla Pieve romanica dei ss. Giovanni e Ermolao, sec. XI.

Iscrizioni dal 30 ottobre 2017

giovedì 07 DICEMBRE 2017

BOLOGNA Visita all'Archiginnasio e al Teatro Anatomico.

Passeggiata dall'antica area mercantile del quadrilatero al complesso monumentale delle Sette chiese, S. Stefano.

Iscrizioni dal 20 novembre 2017

giovedì 25 GENNAIO 2018

PARMA CSAC (pomeriggio)

Visita al Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma. Fondato nel 1968 oggi ha sede presso l'Abbazia di Valserena, conosciuta anche come "Certosa di Paradigna", a pochi chilometri da Parma. È strutturato in cinque sezioni - Arte, Fotografia, Media, Progetto, Spettacolo - nelle quali sono conservati circa 12 milioni di pezzi. Il suo compito istituzionale è la raccolta, conservazio-

ne, catalogazione e promozione del patrimonio culturale
Iscrizioni dal 08 gennaio 2018

giovedì 15 FEBBRAIO 2018

MILANO Visita al Castello Sforzesco e ai capolavori del Museo di Arte Antica.

Passeggiata alla chiesa di Santa Maria presso San Satiro.
Visita alla Fondazione Prada, trasformazione di una distilleria del primo '900, progettata dal famoso architetto Rem Koolhaas.

Iscrizioni dal 29 gennaio 2018

giovedì 15 MARZO 2018

GENOVA Passeggiata per le antiche vie della città tra chiese gotiche e palazzi rinascimentali e barocchi.

Visita al Porto Antico ristrutturato da Renzo Piano.

A conclusione della giornata giro panoramico in bus.

Iscrizioni dal 26 febbraio 2018

giovedì 12 APRILE 2018

FIRENZE Visita alla Galleria degli Uffizi, tra i capolavori di Giotto, Cimabue, Simone Martini...

Consulenza e guida del prof. Luca Silingardi.

Prelazione per gli iscritti al corso "Alle origini dell'arte europea".

Iscrizioni il 26, 27 e 28 marzo – dal 29 marzo 2018 per i posti disponibili

giovedì 17 MAGGIO 2018

ANGERA Visita all'imponente Rocca sul lago Maggiore.

Visita all'Eremo di S. Caterina del Sasso scavato nella roccia a picco sul lago.

Iscrizioni dal 23 aprile 2018

VISITE GUIDATE ALLE SEGUENTI MOSTRE A REGGIO EMILIA:

dicembre 2017 / gennaio 2018

Visite guidate alla mostra "La buona strada- Regium Lepidi e la Via Emilia", organizzata dai Civici Musei per i 2.200 anni lungo la Via Emilia

novembre 2017 / febbraio 2018

Visite guidate alla mostra "Kandinsky → Cage. Musica e Spirituale nell'Arte", Palazzo Magnani



DOCENTI

Anno accademico 2017 2018

Alberto Ancarani Dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bologna e un Master in Marketing Management all'Università degli Studi di Parma, da anni occupa ruoli di responsabilità presso la Coop Italia. In particolare è responsabile del Settore Freschissimi, del Reparto Verdura e della gamma di prodotti biologici Viviverde.

Vincenzo (Enzo) Barbanti Si è formato all'Istituto d'Arte di Pesaro e ha frequentato due anni di Magistero presso l'Istituto d'Arte di Urbino, specializzandosi nel disegno a china e a matita. Nello stesso tempo ha studiato musica al Conservatorio G. Rossini di Pesaro e per qualche anno ha svolto la professione di musicista in Italia e all'estero. Intorno agli anni Duemila ha ripreso il disegno a matita con una tecnica particolare; disegna paesaggi, figure umane e animali. I suoi lavori esprimono una forte carica emozionale. Ha partecipato a mostre sia personali che collettive a Milano e, dopo essersi trasferito a Montefiorino, ha partecipato a mostre a Modena, Reggio, Padova e Venezia. È iscritto al Circolo degli Artisti e, tramite loro, è presente in diverse manifestazioni artistiche, riscuotendo con le sue opere successo di pubblico e critica.

Massimo Bernardi Conservatore per la Paleontologia del MUSE – Museo delle Scienze di Trento, si occupa di estinzioni di massa, evoluzione morfologica, filogenetica e del dibattito sul concetto di specie in biologia e paleontologia. Già contrattista presso

l'Università di Padova collabora, tra gli altri, con la Fondazione Dolomiti UNESCO. È autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche e divulgative, curatore della galleria di storia della vita del MUSE, e (co)autore di mostre temporanee e itineranti quali *Estinzioni. Storie di catastrofi e altre opportunità*, Dino & co., DinoMiti. *Rettili fossili delle Dolomiti e Fossili Urbani*.

Mariolina Bertini insegna Letteratura Francese all'Università di Parma. Ha curato edizioni delle principali opere di Proust presso Einaudi, Bollati Boringhieri e Suhrkamp. Presso Bollati Boringhieri ha pubblicato nel 1996 *Proust e la teoria del romanzo*; presso Unicopli, nel 2010, *Incroci obbligati. Romanzo, ritratto, mélodrame*. Ha curato, nei Meridiani Mondadori, una scelta in tre volumi della *Commedia umana di Balzac* (1994 - 2013) e *Ritratti personaggi fantasma* di Giovanni Macchia (1997). Ha diretto insieme ad Antoine Compagnon, *Morales de Proust*, n. IX-X dei *Cahiers de littérature française*, novembre 2010 e, insieme a Patrizia Oppici, il n. 64 di *Francofonia, Du côté de chez Swann 1913/2013*, Primavera 2013. È vicedirettore de *L'Indice dei libri del mese*, membro del Consiglio direttivo del Groupe International de Recherches Balzacienes, corrispondente per l'Italia dell'*Année Balzacienne* e membro corrispondente dell'Accademia delle Scienze.

Alberto Bertoni insegna Letteratura Italiana Contemporanea e Prosa e Generi Narrativi del Novecento nell'Università di Bologna. In poesia è autore di molti libri, tradotti in più lingue, l'ultimo dei quali è *Traversate* (SEF, 2014, prefazione di Paolo Valesio). Le sue principali traduzioni sono raccolte in *Blue and Blue* (Un'antologia di poeti anglo-irlandesi-americani) (Sometti, 2000). È autore inoltre delle antologie *Poesia della traduzione* (ivi, 2003, in collaborazione con Alberto Cippi) e *Trent'anni di Novecento. Libri italiani di poesia e dintorni 1971-2000* (Book Editore, 2005). Con il poeta Enrico Trebbi e con il saxofonista Ivan Valentini, ha partecipato ai CD *La casa azzurra* (Mobydick, 1997) e *Viaggi* (Arxcollana & Book Editore, 2001). Con lo stesso Valentini e col pianista jazz Michele Francesconi ha inciso nel 2012, per Mobydick di Faenza, *I giorni assenti*. Per Book Editore dirige le collane di poesia contemporanea "Fuoricasa" e "Quaderni di Fuoricasa"; per il Corsiero Editore la collana "Strumenti umani". Sul versante critico, vasta la sua produzione di articoli, saggi e volumi, tra cui i libri curati per le edizioni del Mulino, in particolare *Taccuini 1915-21* di Filippo Tommaso Marinetti (1987), *Dai simbolisti al Novecento. Le origini del verso libero italiano* (1995), *La poesia. Come si legge e come si scrive* (2006), *La poesia contemporanea* (2012), *Montale, in conclusione* (2014) e *Scrittori da un ducato in fiamme* (2016).

Lorenzo Bertucelli insegna Storia dell'Europa presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Dirige il Master di II livello in Public History ed è stato Presidente dell'Istituto Storico di Modena e della Fondazione ex Campo Fossoli di Carpi. Si occupa di storia del lavoro, di storia delle migrazioni e delle culture politiche dell'Italia repubblicana.

Doloris Gloria Bianchino laureata all'Università degli Studi di Parma, poi ricercatrice dal 2000 presso il Dipartimento dei Beni Culturali e dello Spettacolo della UNIPR, inizia a collaborare al CSAC (Centro Studi e Archivio della Comunicazione) dai primi anni Ottanta e lo dirige dal 1989 al 2015. Docente di Storia dell'Arte Contemporanea al Corso di Conservazione dei Beni Culturali e dello Spettacolo di Parma, insegna Storia della Moda alla Università Cattolica di Milano. Si occupa di illustrazione e di disegno critico della moda, con ricerche sulle strutture narrative del racconto di moda, risultati resi noti in occasione del convegno *Moda Media Storia* svoltosi a Parma nel 1984, e nel volume *Moda dalla fiaba al design. Italia 1945-1989*. Numerosi i saggi e volumi sul progetto della moda - tra cui il catalogo della rassegna *Italian Fashion designing 1945-1980*, mostra che ha girato nel 1987 i maggiori musei statunitensi - sulla storia del disegno industriale e della grafica, e sull'arte contemporanea. Ha contribuito a molte rassegne all'estero di design e progetto ed ha curato numerose mostre in Italia fra cui, a Palazzo Te a Mantova, *L'auto dipinta* (1992), alla Biennale a Venezia *Muri di carta*, a Parma alle Scuderie in Pilotta *Il Rosso e il Nero. Figure e ideologie in Italia 1945-1980* (1999), *Nove100* (2010) rassegna riassuntiva delle collezioni del CSAC. Ha partecipato a convegni e seminari alla Biennale di Venezia, al Politecnico di Torino e di Milano, allo IUAV di Venezia.

Francesco M. Biscione ha lavorato a Roma presso l'Istituto dell'Enciclopedia italiana (1983-2014). È stato consulente delle commissioni parlamentari d'inchiesta sul terrorismo e le stragi (1994-95) e sul dossier Mitrokhin (2004-05). Dal 2010 è membro del direttivo dell'associazione culturale Archivio Flamigni. Fa parte del comitato consultivo istituito dalla presidenza del Consiglio nel 2016 sul versamento agli Archivi di stato della documentazione inerente alla "direttiva Renzi". Come storico ha studiato in particolare gli anni Settanta in Italia, Aldo Moro, la cultura comunista (Gramsci e Togliatti). Tra i suoi libri: *Il delitto Moro. Strategie di un assassinio politico*, Roma, Editori Riuniti, 1998; *Il sommerso della Repubblica. La democrazia italiana e la crisi dell'antifascismo*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003; *Il delitto Moro e la deriva della democrazia*, Roma, Ediesse, 2012. Ha curato inoltre *Il memoriale di*

Aldo Moro rinvenuto in via Monte Nevoso a Milano, Roma, Coletti, 1993; A. Gramsci, Disgregazione sociale e rivoluzione. Scritti sul Mezzogiorno, Napoli, Liguori, 1996; P. Togliatti, Corso sugli avversari. Le lezioni sul fascismo, Torino, Einaudi, 2010.

Dea Bonacini Dopo il diploma in Perito d'amministrazione, ha seguito i corsi di formazione e specializzazione in marketing, diritto fiscale e tributario e informatica. Tiene corsi di formazione informatica presso vari enti e associazioni.

Luciano Bonacini Ha frequentato i corsi di Violoncello e Pianoforte presso l'Istituto Musicale Achille Peri di Reggio Emilia e ha sostenuto gli esami presso il Conservatorio di Parma. Ha diretto cori in tutta la provincia di Reggio Emilia. Attualmente è direttore del coro UISP di Reggio Emilia.

Edoardo Boncinelli già professore di Biologia e Genetica presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Dirige il Laboratorio di Biologia molecolare dello sviluppo presso l'Istituto scientifico Ospedale San Raffaele. Ha dato contributi fondamentali per la conoscenza dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale negli animali superiori e nell'uomo. I suoi studi sul cervello e la corteccia cerebrale lo hanno portato a evidenziare il significato culturale delle neuroscienze. È divulgatore straordinario e appassionato grecista. Tra le sue pubblicazioni: *Genoma. Il grande libro dell'uomo* (Milano 2002); *L'anima della tecnica* (Milano 2006); *Dialogo su etica e scienza* (con E. Severino, Milano 2008); *Come nascono le idee* (Roma-Bari 2008); *Perché non possiamo non dirci darwinisti* (Milano 2009); *Lo scimmione intelligente. Dio, natura e libertà* (con G. Giorello, Milano 2009); *Mi ritorni in mente. Il corpo, le emozioni, la coscienza* (Milano 2010); *Lettera a un bambino che vivrà 100 anni* (Milano 2010); *La vita della nostra mente* (Roma-Bari 2011); *La scienza non ha bisogno di Dio* (Milano 2012); *Quel che resta dell'anima* (Milano 2012); *Una sola vita non basta* (Milano 2013); *Vita* (Torino 2013); *Genetica e guarigione* (Torino 2014); *Noi che abbiamo l'animo libero. Quando Amleto incontra Cleopatra* (con G. Giorello, Milano 2014); *Perché si mangia?* (Milano 2015); *Noi siamo cultura. Perché il sapere ci rende liberi* (Milano 2015); *Arte filosofia scienza. Assonanze e dissonanza sulla fuga* (con U. Nespole e V. Meattini, Milano 2015); *Homo faber. Storia dell'uomo artefice dalla preistoria alle biotecnologie* (con G. Sciarretta, Milano 2015); *I sette ingredienti della scienza* (Milano 2015); *Gli enigmi del tempo* (Roma 2016); *L'incanto e il disinganno: Leopardi. Poeta, filosofo, scienziato* (con G. Giorello, Parma 2016); *La vita e i suoi misteri. Dalla genetica alla salvaguardia dell'ambiente* (Milano 2016); *Contro il sacro* (Milano

2016); *L'infinito in breve. Inciampi e contrattempi della scienza* (Milano 2016); *Io e lei* (Parma 2017).

Massimo Bonifazio è professore presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Si è occupato di memoria del periodo nazista nella contemporaneità (*La memoria inesorabile. Forme del confronto con il passato tedesco dal 1945 a oggi*, Roma 2014), di poesia tedesca contemporanea (Alfred Kolleritsch, *Poesie*, a cura e con un saggio di M. B., Torino 2005), dei rapporti fra cibo e letteratura (*I galatei di Sankt Grobian. Eccessi alimentari e "cattive maniere" nella letteratura di lingua tedesca fra i secoli XII e XVI*, Torino 2004; *L'abbuffata e l'ascesi*, Roma 2017), e di prosa del Novecento, in particolare di Thomas Mann (*Thomas Mann, un Don Chisciotte senza casa*, Roma 2009). A Thomas Mann ha dedicato anche alcuni brevi saggi, principalmente sul cibo e sull'eroticismo nella sua opera (*Un formidabile appetito. Corporeità e cibo nell'opera di Thomas Mann*, Roma 2017).

Alberto Bradanini Laureato in Scienze Politiche all'Università La Sapienza di Roma, entra in carriera diplomatica nel 1975. Dopo aver ricoperto diversi incarichi diplomatici al Ministero degli Affari Esteri e in Belgio, Venezuela, Norvegia, nel 1991 viene nominato Consigliere Commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Pechino, e dal 1996 Console Generale ad Hong Kong. Nel febbraio 1998 diviene Special Assistant del Direttore Esecutivo dell'Ufficio Nazioni Unite sul Controllo della Droga e la Prevenzione del Crimine, e successivamente fino al dicembre 2003, Direttore dell'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia. Dal 2004 al 2006 è Coordinatore del Comitato Governativo Italia-Cina presso il Ministero Affari Esteri a Roma, e dal gennaio 2007 all'agosto 2008 (in posizione di distaccato), Capo dell'Ufficio Istituzionale Internazionale di Enel. Nell'agosto 2008 assume l'incarico di Ambasciatore d'Italia in Iran, fino al gennaio 2013, e da allora al maggio 2015 è Ambasciatore d'Italia in Cina. È attualmente Presidente del Centro Studi sulla Cina Contemporanea. Sul numero di aprile 2017 della rivista *Geopolitica* è uscito un suo saggio sull'Iran; sulla Cina sta curando un libro di prossima pubblicazione.

Sebastiano Calandra Buonauro Ha ricoperto il ruolo di professore associato e di professore ordinario di Patologia Generale presso la facoltà di Medicina dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dagli inizi degli anni '80 fino al 2013, svolgendo l'insegnamento di Patologia Generale e di Patologia Molecolare nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Farmacia e Biotecnologie Mediche. Ha ricoperto cariche istituzionali co-

me quella di presidente del corso di laurea in Medicina, di membro del Senato Accademico e di direttore di Dipartimento. Ha svolto periodi di ricerca all'estero in Gran Bretagna e Stati Uniti. È stato per due mandati segretario dell'European Atherosclerosis Society. L'attività di ricerca si è focalizzata sulla fisiopatologia e la patologia molecolare delle malattie genetiche del metabolismo lipidico, particolarmente quelle che coinvolgono il metabolismo del colesterolo, come l'Ipercolesterolemia Familiare. Ha coordinato diversi progetti di ricerca nazionali dedicati ai disordini del metabolismo lipidico ed ha contribuito all'identificazione delle basi molecolari di due nuove malattie genetiche. Nel 2017 è stato nominato dal MIUR, su proposta del Senato Accademico di UNIMORE, professore Emerito di Patologia Generale.

Catherine Calderone Canadese, laureata in Scienze, da anni è insegnante di inglese madrelingua.

Paola Capriolo affianca da sempre all'attività di scrittrice quella di traduttrice di classici della letteratura tedesca. Di Kafka ha tradotto *Il castello* (Einaudi 2002), *La metamorfosi* (Il notes magico 2011) e *Il processo* (SE 2015). E' autrice di saggi su Benn, Rilke e Thomas Mann. Collabora alle pagine culturali del *Corriere della Sera*.

Lucio Caracciolo è giornalista e docente. Dopo la laurea in Filosofia, nel 1976 ha iniziato a scrivere per *La Repubblica*; è stato a capo della sezione politica sino al 1983, quando ha lasciato il quotidiano. Dal 1986 al 1995 ha diretto *MicroMega*. Direttore della rivista *Limes* (da lui fondata nel 1993), è editorialista de *La Repubblica* e *L'Espresso* e insegna Studi strategici all'Università LUISS Guido Carli (Roma). È uno dei maggiori esperti italiani in geopolitica e nelle sue analisi guarda alla storia contemporanea da un punto di vista geografico e politico, ma anche sociologico, giuridico, economico e diplomatico. Tra le sue numerose pubblicazioni *Terra incognita. Le radici geopolitiche della crisi italiana* (2001), *Il resto è politologia. Dialogo con Lucio Caracciolo* (con M. Alloni, 2009), *L'Europa è finita?* (con E. Letta, 2010) e *America vs America. Perché gli Stati Uniti sono in guerra contro se stessi* (2011).

Alessia Ciarrocchi Biologo molecolare, laureata in Scienze Biologiche e in Biotecnologie Industriali e Molecolari, ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università di Bologna. Dopo un'esperienza lavorativa di tre anni negli Stati Uniti presso il Memorial Sloan Kettering Cancer Center (New York), attualmente svolge la sua attività di ricerca presso l'Arcispedale S. Maria

Nuova-IRCCS, dove coordina il Laboratorio di Ricerca Traslaazionale. L'interesse principale della sua attività è quello di capire il ruolo del genoma nei meccanismi alla base della progressione dei tumori.

Vanni Codeluppi è sociologo e ha insegnato nelle università di Modena e Reggio Emilia, Palermo e Urbino. Attualmente è professore ordinario in Sociologia dei Media presso l'Università IULM di Milano. Negli ultimi anni ha pubblicato i volumi *Ipermondo. Dieci chiavi per capire il presente* (Laterza, 2012), *L'era dello schermo. Convivere con l'invasione mediatica* (FrancoAngeli, 2013), *Storia della pubblicità italiana* (Carocci, 2013), *I media siamo noi. La società trasformata dai mezzi di comunicazione* (FrancoAngeli, 2014), *Mi metto in vetrina. Selfie, Facebook, Apple, Hello Kitty, Renzi e altre "vetrinizzazioni"* (Mimesis, 2015), *Moda & Pubblicità. Una storia illustrata* (Carocci, 2016), *Il divismo. Cinema, televisione, web* (Carocci, 2017).

Andrea Colli ha conseguito il dottorato in Storia Economica e Sociale presso l'Università Bocconi, dove è professore di Storia Economica e Direttore del dipartimento di Analisi delle Politiche e Management Pubblico. I suoi interessi di ricerca si focalizzano nel campo della storia d'impresa, in particolare sulle tematiche delle imprese famigliari, delle imprese piccole e medie, delle imprese multinazionali. Ha pubblicato vari articoli in riviste internazionali di storia economica e di management, e nei principali Handbook delle due discipline. Dall'ottobre 2012 è associate review editor of *Family Business Review* e dal novembre 2013 è associate editor della rivista *Business History*. E' stato Chandler fellow presso la Harvard Business School nell'autunno del 2013. Con Franco Amatori ha recentemente pubblicato *Business History: Complexities and Comparisons*, Routledge 2011. Nel 2013 ha curato con Paloma Fernandez Perez il volume collettaneo *The Endurance of Family Businesses. A global perspective*, Cambridge University Press. Di recente pubblicazione, a sua cura e con Franco Amatori, *Il Mondo Globale. Una storia economica*, Giappichelli, Torino 2017.

Andrea Cossarizza è professore Ordinario di Patologia Generale e Immunologia e Direttore della Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica e Biochimica Clinica di UNIMORE. Si occupa di alterazioni del sistema immunitario in diverse condizioni fisiopatologiche, dal processo di invecchiamento, all'infezione da HIV/AIDS, allo sviluppo di malattie autoimmuni, e del ruolo dei mitocondri nel processo di morte cellulare. Ha pubblicato oltre 320 lavori su riviste internazionali, presentato oltre 450 comunicazioni a congressi nazionali e internazionali ed ha tenuto oltre 180 con-

ferenze in prestigiose istituzioni nazionali e internazionali, tra cui le Università di Harvard, UCLA, Princeton, Stanford, Duke, Case Western, Rockefeller, oltre alle principali Europee. Fa parte dell'Editorial board di numerose riviste scientifiche internazionali ed ha recentemente tenuto un seminario sul web per *Science* a cui hanno assistito oltre 1.000 ricercatori. È Presidente della International Society for Advancement of Cytometry (ISAC).

Daniele Dallai Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Bologna, Curatore dell'Orto Botanico di Modena e Ricercatore all'Università di Modena e Reggio Emilia, ricopre attualmente il ruolo di Prefetto dell'Orto Botanico. Svolge incarichi di docenza in vari Corsi di Laurea. Attualmente è titolare dell'insegnamento Conservazione e Gestione della Biodiversità Vegetale nel Corso di Laurea Magistrale in Biologia Sperimentale e Applicata del Dipartimento di Scienze della Vita. Svolge attività di ricerca nell'ambito di programmi di conservazione integrata in situ ed ex situ finalizzati alla salvaguardia delle caratteristiche fitogenetiche delle specie localmente rare, vulnerabili e in pericolo di estinzione. Nel contesto delle attività di museologia scientifico/naturalistica, le linee di ricerca vertono sul riassetto delle collezioni viventi dell'Orto Botanico, indagini sulle collezioni storiche (erbario, xiloteca e altre collezioni, anche in relazione alla presenza di tipi) e approfondimenti sulla flora di interesse locale.

Alberto De Bernardi Dal 1995 ricopre la cattedra di Storia contemporanea all'Università di Bologna. Dal 2003 al 2009 è stato direttore del Dipartimento di Discipline storiche. Ha coordinato il dottorato di ricerca Storia d'Europa e la Commissione Ricerca del Dipartimento Storia, Culture, Civiltà. È stato Visiting Professor presso il Department of Italian Studies dell'Università Ucla di Berkeley. È stato direttore della rivista *Storicamente* e membro dei comitati scientifici e direttivi delle riviste *Società e storia*, *Storia in Lombardia*, *Italia contemporanea*. Dirige (con C. Galli) la collana "XX secolo. Storiografia e storia del pensiero politico", Il Mulino. Fra le sue recenti pubblicazioni si segnala *Un paese in bilico* (Laterza, 2015), vincitore del premio G. Imbucci dell'Università di Salerno. I temi principali delle sue ricerche hanno riguardato la storia sociale, il fascismo e l'antifascismo, l'Italia repubblicana. Ha svolto studi innovativi relativi alla storia del manicomio e della follia, dell'alimentazione e delle malattie sociali. Sul fascismo si è occupato soprattutto degli aspetti metodologici e comparatistici, che hanno messo in luce la novità rappresentata dal totalitarismo nell'Europa fra le due guerre. L'Italia del secondo dopoguerra è stata analizzata mettendo a fuoco sia le

eredità dell'antifascismo nella costruzione della repubblica, sia la centralità degli anni settanta e dei movimenti di protesta, sia focalizzando i cambiamenti dell'ultimo trentennio.

Flavia De Lucis Attrice e formatrice, si è occupata di lettura ad alta voce, di narrazione orale, e di scrittura, oltre che di formazione narrativa. Conduce laboratori sulla narrazione orale (indirizzati di volta in volta all'incentivazione alla lettura, alla educazione degli adulti, alla relazione di aiuto o al parlare in pubblico) e di scrittura. E' stata curatrice di alcune mostre e dei relativi cataloghi (1981 – *La fiera delle meraviglie. Lo spettacolo popolare a Reggio Emilia nell'Ottocento*, 1982 – *Il carnevale a Reggio Emilia*; 1983 – *C'era il cinema, l'Italia al cinema tra Otto e Novecento*; 1985 – il settore *Il carnevale e la festa delle vecchie nella mostra In forma di festa* a cura di M. Pigozzi). Per l'opera *Storia illustrata di Reggio Emilia* a cura di Maurizio Festanti e Giuseppe Gherpelli, ha curato i fascicoli: *La scena urbana e Feste e giochi tradizionali*. Altre pubblicazioni: *Case del popolo e case del fascio: quale cultura?*, in *L'Almanacco rassegna di studi storici e di ricerca sulla società contemporanea*, n. 11, dicembre 1987; *Macine, mulini, mugnai*, in F. De Lucis, A. Morselli, L. Rubin, *Aqua Masnada. Mulini e mugnai dell'Appennino reggiano e parmense*; F. De Lucis, *Un paese, una festa. Carnevale (e non solo) a Castelnovo di Sotto*, Reggio Emilia. La letteratura è da sempre una passione che ha coltivato e coltiva per lavoro e per il proprio piacere.

Dario Fabbri Dottore in scienze politiche, è analista internazionale e giornalista. Consigliere redazionale di *Limes*, per cui si occupa principalmente di Stati Uniti e Medioriente, in passato ha scritto analisi di geopolitica per *Italy Daily*, il supplemento dell'*International Herald Tribune*. Si è occupato inoltre di politica americana per il quotidiano *Il Riformista* e per *The Italian Tribune*, il principale settimanale della comunità italo-statunitense.

Gabriela Francisca Juana Fabbri è nata a Buenos Aires e vive da anni a Reggio Emilia. Da quasi vent'anni insegna nelle scuole superiori della città e della provincia, come docente madrelingua.

Riccardo Ferretti Laureato in Economia e Commercio nel 1981 presso l'Università degli Studi di Modena, ha conseguito il dottorato di ricerca in Mercati dei Capitali e Gestione Finanziaria presso l'Università degli Studi di Bergamo; attualmente è professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nella quale ha ricoperto numerosi incarichi importanti. Dal novembre 2013 è prorettore della sede di Reggio Emilia. Temi principali della sua

ricerca sono le forme di crescita delle aziende di credito, la valutazione della performance dei portafogli gestiti, l'efficienza dei mercati mobiliari, la struttura finanziaria delle imprese bancarie, la valutazione delle banche, la governance delle banche, la finanza comportamentale, la comunicazione finanziaria. È autore di oltre 80 pubblicazioni, tra articoli, capitoli su libri scientifici e monografie. Collabora con prestigiose riviste internazionali, è membro di associazioni e accademie, consigliere di amministrazione di banche e di fondazioni quali Reggio Children.

Luca Franzetti ha intrapreso lo studio del violoncello a 17 anni dopo aver studiato violino, chitarra e pianoforte e, a vent'anni, ha iniziato a suonare in orchestra. Dopo essere stato primo violoncello in numerose orchestre italiane, a 30 anni è diventato primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, con Riccardo Chailly come direttore musicale e direttore d'orchestra. Questa esperienza è stata la base di tutta la sua esperienza professionale seguente. Parallelamente ha svolto attività di primo violoncello per importanti orchestre internazionali. Nel 2004 ha iniziato a collaborare con Claudio Abbado, entrando nell'organico dell'Orchestra Mozart di Bologna e membro dell'Orchestra del festival di Lucerna. Recentemente (2010), la Scuola di Musica di Fiesole e l'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti lo hanno chiamato come docente. Esegue regolarmente recital solistici e si esibisce con orchestre in Italia e all'estero, con appuntamenti regolari in Giappone. È stato invitato da Abbado a insegnare nel famoso El Sistema di José Antonio Abreu a Caracas (2009), progetto per i bambini dei barrios venezuelani. Ha iniziato un percorso di progetti umanitari, insegnando musica in luoghi dove la musica e la cultura sono realmente necessari per salvare vite umane, come nei campi profughi di Ramallah, in Palestina, dove si reca da quattro anni. Per il futuro, ha intenzione di diffondere le stesse attività in Sudafrica, nelle township di Soweto e Città del Capo, in Sud America, in Paraguay. Fa parte inoltre del progetto Musicians for Human Rights.

Agostino Giovagnoli è professore ordinario di Storia Contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano. Si è occupato di relazioni fra Stato e Chiesa, analizzando il rapporto tra cattolici e Stato nazionale, dall'Unità d'Italia al Partito popolare, svolgendo ricerche su Chiesa e società durante il periodo fascista e in età repubblicana. Ha approfondito in particolare il tema della laicità nella storia dell'Italia contemporanea. I suoi studi hanno poi riguardato la prima fase dell'Italia repubblicana, con particolare attenzione al suo principale protagonista, la De-

mocrazia cristiana. Ha scritto la prima storia complessiva della Democrazia Cristiana dal 1942 al 1994 (*Il partito italiano*, Laterza 1996). Ha curato un bilancio delle interpretazioni storiografiche del primo cinquantennio dell'Italia repubblicana (*Le interpretazioni della repubblica*, Il Mulino 1998). Ha pubblicato la prima ricostruzione storico-politica del "caso" Moro e del contesto in cui si è svolta (*Il caso Moro*, Il Mulino 2005). Ha promosso inoltre diverse iniziative per avviare ricerche, studi e dibattiti storiografici sulla crisi della cosiddetta Prima Repubblica e sulle vicende della Seconda. Oltre ad una serie di saggi specifici su questi temi, ha pubblicato nel 2017 il volume di sintesi sul settantennio dal 1946 al 2016 *La Repubblica degli italiani* (Laterza 2016). Ha tracciato un bilancio storiografico sull'influenza della globalizzazione nella storia contemporanea (*Storia e globalizzazione*, Laterza 2003).

Catia Iori è giornalista e sociologa. Specializzata nelle tematiche di genere, con l'istituto di ricerca Piramix e la collaborazione di banche dati nazionali ed internazionali è in grado di servire con metodologie plurime i bisogni conoscitivi di imprese, istituzioni e associazioni. È autrice di numerose pubblicazioni con Carocci, *Vivere e lavorare con dignità. Come difendersi dal mobbing* (2005); *Protagoniste silenziose. Immigrate al lavoro* (2007); *Da badanti ad assistenti familiari* (2009); *Somministrare lavoro* (2011); *L'isola della maternità*, con Donata Gottardi (Franco Angeli, 2015).

Gian Carlo Izzi Laureato con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Parma (1972) e diplomato in Pediatria e in Ematologia Clinica e di Laboratorio, ha svolto tutta l'attività professionale presso la Divisione Pediatrica dell'Ospedale di Parma, sino a divenire (dal 1997 fino alla quiescenza) direttore dell'U.O. di Pediatria e Oncoematologia. Ha introdotto un modello di assistenza globale ospedaliera, con al centro il bambino malato secondo il motto: *Non tutto del bambino malato, è malato*, inserendo l'attività scolastica, il gioco (progetto Giocamico - 1998) e le attività artistiche e musicali (Donatori di musica - 2010) come espressione dei diritti dei bambini (Carta dei diritti del Fanciullo - UNICEF). Professore a contratto dell'Università di Parma, dal 1984 al 2015, ha ricoperto numerosi incarichi di insegnamento presso le Scuole di Specializzazione della Facoltà di Medicina. Membro dell'Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica (1982) e Responsabile nazionale del Gruppo di lavoro Infezioni e Terapia di Supporto dal 1989 al 1999. È autore di 128 lavori a stampa su riviste nazionali e internazionali, relatore in numerose conferenze, congressi o corsi di aggiornamento su argomenti di interesse pediatrico. Ha ricevuto Benemerenze civiche: premio

Padre Lino di Parma (2009) - medaglia d'oro per civica benemerita Premio Sant'Ilario della Città di Parma (2011) - Benemerita civica del Comune di Torrile (2012). Attualmente è presidente dell'AVIS Comunale di Parma e Direttore Sanitario Provinciale dell'AVIS.

Andrea Lari ha lavorato nel corso degli ultimi vent'anni nel settore dell'assistenza umanitaria d'emergenza in situazioni di conflitto. Ha iniziato la sua esperienza a metà degli anni novanta con il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati in Angola, assistendo gli sfollati della guerra civile. Dall'area operativa è successivamente passato allo studio ed elaborazione di raccomandazioni per agenzie umanitarie e governi per migliorare gli interventi umanitari, visitando frequentemente aree in conflitto quali il Mali, la Repubblica Democratica del Congo, i paesi dell'Africa Centrale, il Sudan e la Colombia, in quanto funzionario delle organizzazioni statunitensi di Human Rights Watch e Refugees International. Rientrato in Europa, dalla metà del 2013 si è concentrato sulla situazione degli sfollati in Siria ed dei rifugiati siriani nei paesi limitrofi della Giordania, Libano e Turchia. Nel 2016 ha fondato l'agenzia di consulenza Integritas International Advisors (*integritasadvisors.net*) con sede operativa a Londra e che fornisce assistenza a organizzazioni umanitarie internazionali e locali, agenzie finanziatrici di operazioni umanitarie e fondazioni private.

Giuseppe O. Longo ha introdotto in Italia la teoria matematica dell'informazione. Professore emerito all'Università di Trieste, si occupa di intelligenza artificiale e delle conseguenze socioculturali dello sviluppo tecnico, temi sui quali ha pubblicato diversi saggi, tra i quali *Il nuovo golem, Homo technologicus, Il simbiote, Il senso e la narrazione, Homo immortalis* (con N. Bonifati), *Bit bang. La nascita della filosofia digitale* (con A. Vaccaro). Collabora a varie testate, tra cui *Avvenire, Prometeo, Doppiozero, ScienzaInrete*. Ha pubblicato tre romanzi, un volume di opere teatrali e undici raccolte di racconti. Le sue opere sono tradotte in diverse lingue. È traduttore e attore.

Fausto Malcovati ha insegnato letteratura russa nelle università di Milano, Pavia, Bari, Arezzo. Si è occupato di scrittori della seconda metà dell'Ottocento, tra i quali Dostoevskij, Turgenev, Tolstoj, Goncarov, di simbolismo, con saggi su Vjaceslav Ivanov, Aleksandr Blok e di teatro della prima metà del Novecento, in particolare di Stanislavskij, Mejerchol'd, Vachtangov.

Fabrizio Maronta Laureato in Scienze Politiche indirizzo Internazionale all'Università di Roma Tre, con master in Cooperazione

internazionale, Diritti umani e Politiche dell'Unione Europea. È responsabile delle relazioni internazionali di *Limes-Rivista italiana di geopolitica* e curatore di *Heartland-Eurasian Review of Geopolitics*. È stato assistente alla docenza di Geografia Politica ed Economica all'Università di Roma Tre. È commentatore di questioni geopolitiche per radio e tv nazionali ed estere. Collabora stabilmente con *Aspenia*, rivista dell'Aspen Institute Italia.

Silvia Mazzon ha iniziato lo studio del violino a quattro anni perfezionandosi poi con M.P. Vernikov, D. Bogdanovic, I. Grubert, A. Vinnitsky e O. Semchuk e ha partecipato ai seminari e masterclass tenuti da Z. Gilels, J. Rachlin, D. Sitkovesky, M. Frischenslager, K. Wegrzyn, Uto Ughi. Ha frequentato i corsi tenuti dal Trio di Parma presso la scuola del Trio di Trieste. Nel 2006 ha conseguito il diploma accademico di secondo livello con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Adria. Nel 2013 ha ottenuto, sotto la guida di Ilya Grubert, il titolo di Master of Music, con tesi dedicata alle Sonate di Brahms, presso il Conservatorium Van Amsterdam. Ha vinto numerosi concorsi nazionali e internazionali e ha tenuto recitals in numerose rassegne musicali in città italiane ed europee per importanti associazioni (tra cui Fondazione D. Ciani di Venezia e Stresa, Festival Uto Ughi per Roma, Scuola di Musica di Fiesole). Ha inciso per importanti case discografiche quali Velut Luna, Naxos, Sony. Collabora con I Filarmonici di Roma, orchestra da camera che si esibisce accompagnando Uto Ughi, I Solisti di Pavia, orchestra da camera diretta da Enrico Dindo e con l'Orchestra Leonore di Pistoia. Insegna violino presso l'Istituto Paraggiato A. Peri di Reggio Emilia.

Marcello Mazzoni Iniziati gli studi presso l'Istituto Musicale Peri di Reggio Emilia, ha ottenuto il diploma in pianoforte al Conservatorio Monteverdi di Bolzano. Perfezionatosi presso l'Accademia di Imola con grandi concertisti e didatti, ha partecipato alle masterclasses di musicisti quali S. Richter, M. Pollini, A. Schiff. Dopo gli studi di composizione con Armando Gentilucci, ha frequentato Lettere ad indirizzo Musicologico presso l'Università degli Studi di Parma. Ha suonato in veste di solista con orchestra in importanti sale, stagioni e festival in Italia e all'estero. Collabora con insigni strumentisti e musicisti, tra cui Uto Ughi, Bin Huang, Francesco Manara, Alberto Martini, Marco Fornaciari, Andrea Griminelli, Sonia Ganassi, Martina Belli, Oleksandr Semchuk, Ksenia Milas, Orfeo Mandozzi. Suona abitualmente come solista con gruppi importanti quali l'Ensemble Berlin - I Solisti dei Berliner Philharmoniker, Camerata RCO Royal Concertgebouw Orchestra, I Virtuosi Italiani, Wiener Konzertverein. Da più di un anno è in tournée insieme a Peppe Servillo con *Histoire du Soldat* di Igor Stravinsky, nei più

importanti teatri italiani. Dal settembre del 2013 è entrato a far parte della famiglia degli artisti Steinway al fianco di miti quali Vladimir Horowitz, Martha Argerich e Maurizio Pollini. È docente di pianoforte principale presso l'Istituto di Alta Formazione Musicale A. Peri, direttore artistico della stagione *Incontro alla Musica* alla Cavallerizza di Reggio Emilia, organizzatore e ideatore del *Festival dei Pianisti Italiani* che dal 2015 si svolge con grande successo ai Chiostri di San Pietro di Reggio Emilia.

Martina Mazzotta è accademico e curatore specializzato nel rapporto tra filosofia arti visive, scienza e musica. Tra gli ultimi progetti: le mostre a Roma *Mao Jianhua. La danza senza tempo - Oltre le montagne* (Complesso del Vittoriano, settembre 2017) e a Reggio Emilia *Kandinsky > Cage. Musica e Spirituale nell'Arte* (Fondazione Palazzo Magnani novembre 2017-febbraio 2018). Laureata in Filosofia Teorica all'Università degli Studi di Milano, Dottore di Ricerca in Storia dell'Arte presso l'Università Cattolica, ha studiato Filosofia presso il Freie Universitaet di Berlino e presso il Ludwig Maximilian Universitaet di Monaco. Junior Curator alla Royal Academy of Arts di Londra dal 2014 è membro, come responsabile degli eventi culturali, del Consiglio di fondazione della Scuola Italiana a Londra. Milanese, ha lavorato fino al 2013 con il padre, il collezionista d'arte ed editore Gabriele Mazzotta, nella casa editrice fondata da lui nel 1966 e dalla Fondazione Antonio Mazzotta Art. Per la Fondazione ha concepito e organizzato mostre, conferenze e concerti. Concentrandosi sugli approcci transdisciplinari dell'arte e mantenendo la pianificazione filosofica, ha scritto diversi saggi e articoli anche su artisti moderni e contemporanei. Ha curato l'intervento di Studio Azzurro alla Biennale Internazionale del sito Santa Fe (USA 2008), le installazioni di Pietro Pirelli durante il Festival Internazionale Encounters a Mumbai (India, 2013), ha collaborato al progetto *My East è il tuo West* in cui India e Pakistan hanno aderito alla 56a Mostra Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia (2015).

Francesco Merli laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena, specialista in Ematologia. Svolge l'attività professionale presso l'Arcispedale S. Maria Nuova/IRCCS dal 1988. Dal 2009 è direttore dell'Unità Operativa di Ematologia e dal 2007 è responsabile del programma aziendale 'LINFOCARE' con finalità di ricerca clinica sui linfomi. Dal 2014 è membro eletto del Consiglio Direttivo della Fondazione Italiana Linfomi dove coordina i programmi di ricerca clinica sui linfomi dell'anziano. Ha svolto stages di alcuni mesi presso il Centro Trapianti di midollo osseo dell'ospedale San Martino di Genova e il "Lymphoma Department" del MD Anderson Cancer Center di Houston. Inoltre ha

lavorato un anno come medico volontario presso l'Ospedale di Ampasimanjeva (Madagascar). E' presidente della Fondazione GRADE onlus (Gruppo Amici dell'Ematologia).

Fabio Mini è Generale di Corpo d'Armata, già Capo di stato maggiore del comando Nato sud Europa e Comandante Missione internazionale in Kosovo. Ha prestato servizio negli Usa, in Cina e nei Balcani. Saggista, editorialista e scrittore, ha pubblicato oltre 40 saggi e dieci libri sulla guerra e la geopolitica.

Franco Nasi insegna Letteratura Americana e Teorie della Traduzione all'Università di Modena e Reggio Emilia. Si è occupato in particolare di estetica del romanticismo, di teoria della traduzione e di poesia contemporanea. Fra le sue pubblicazioni più recenti *Traduzioni estreme* (2015), *Translator's Blues* (2015) e, con Angela Albanese, *L'artefice aggiunto. Riflessioni sulla traduzione in Italia 1900-1975* (2015).

Renato Negri ha conseguito presso il Conservatorio di musica A. Boito di Parma la maturità artistica a indirizzo musicale e il diploma in organo e composizione organistica, sotto la guida di Stefano Innocenti. Presidente dal 1998 al 2007 dell'Associazione italiana Organisti di Chiesa, è impegnato da anni nell'attività concertistica, partecipando intensamente alla vita musicale di Reggio Emilia ed esibendosi in Italia e all'estero, come organista solista e come continuista. È organista titolare nella chiesa di San Francesco da Paola di Reggio Emilia e organista titolare del Teatro Municipale R. Valli. È direttore artistico della rassegna *Soli Deo Gloria*. Diverse sue interpretazioni sono state presentate a Rai Radio Tre. A seguito della donazione da parte della famiglia Ovi Chicchi nel 2007 dell'organo meccanico Hillebrand, Renato Negri insegna Organo all'Istituto Superiore di studi musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, sede A. Peri.

Paola Nizzoli si è laureata in lingue e letterature straniere moderne presso l'Università di Bologna con una tesi su Virginia Woolf, relatore il prof. Carlo Izzo. È stata docente di lingua e letteratura inglese, negli ultimi diciassette anni di carriera presso il Liceo Ariosto-Spallanzani di Reggio Emilia, nonché formatrice di docenti di lingua inglese per il MIUR, la regione Emilia-Romagna e l'Università di Parma. Da trentacinque anni coordina le attività del gruppo di Reggio Emilia dell'associazione LEND (Lingua e Nuova Didattica) per la cui rivista ha pubblicato articoli. Negli ultimi anni ha tenuto conferenze e incontri di argomento letterario per varie istituzioni, scuole e associazioni culturali nazionale e locali.

Stefano Ossicini è Ordinario di Fisica Sperimentale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia. Ha lavorato presso l'Università di Roma La Sapienza, la Freie Universitaet di Berlino e l'Università della Calabria. È stato Direttore della Scuola di Dottorato in Fisica e Nanoscienze dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Direttore del Centro di Ricerca Interdipartimentale En&Tech dell'Università di Modena e membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Coordinatore di numerosissimi progetti di ricerca nazionali e internazionali, si occupa principalmente dell'investigazione delle proprietà strutturali, elettroniche ed ottiche di nanostrutture di semiconduttori per applicazioni in campo fotovoltaico, optoelettronico e termoelettrico. Ha pubblicato più di 2000 articoli su riviste internazionali, molti articoli di rassegna e capitoli di libri. Da tempo si occupa anche di tematiche relative al rapporto fra scienza e società; un suo libro su questo tema, *L'universo è fatto di storie non solo di atomi*, è stato pubblicato da Neri Pozza editore nel 2012. È autore di diverse commedie, su temi scientifici.

Andrea Padova si è imposto all'attenzione della critica con la sua vittoria allo J. S. Bach Internationaler Klavierwettbewerb nel 1995. Da allora ha tenuto concerti in tutto il mondo, in sale come il Teatro alla Scala di Milano, l'Accademia di S. Cecilia in Roma, Carnegie Hall di New York, Tokyo Opera City Concert Hall, Gasteig di Monaco di Baviera, Granada Festival. Nel 2008 la rivista *Insound* lo ha premiato come miglior pianista italiano, definendolo "una delle figure più interessanti del panorama pianistico contemporaneo". È considerato uno dei più innovativi interpreti delle opere di J. S. Bach. Altrettanto a suo agio come interprete del periodo classico e romantico, Andrea Padova ha in repertorio oltre sessanta concerti per pianoforte e orchestra, dall'integrale dei concerti di Bach al Novecento, e ha lavorato intensamente come interprete nel campo della musica contemporanea con compositori come Pierre Boulez e Leonard Bernstein. Fra le sue incisioni che sono state apprezzate da importanti riviste musicali, il cd dedicato alle Variazioni Goldberg di J. S. Bach (Stradivarius, 2015), il disco dedicato a composizioni di Ferruccio Busoni, il cd dedicato a Schumann. È attualmente impegnato nell'incisione in cd e dvd dell'integrale delle Sonate per Pianoforte di Mozart (Limen).

Davide Papotti è professore associato presso il Dipartimento ALEF – Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia – dell'Università di Parma, dove insegna Geografia e Geografia Culturale. Ha studiato presso l'Università di Parma, la University of Virginia

(Master of Arts, 1996), la University of Chicago e l'Università di Padova (dottorato di ricerca in Uomo e Ambiente, 2002). Si occupa principalmente di rapporti fra geografia e letteratura, di marketing territoriale e turistico, di immigrazione e multiculturalità in Italia. Fra le sue pubblicazioni i volumi *Geografie della scrittura. Paesaggi letterari del Medio Po* (La Goliardica, 1996) e, con Marco Aime, *L'altro e l'altrove. Antropologia, geografia e turismo* (Einaudi, 2013).

Brunetta Partisotti ha insegnato Materie letterarie e Latino presso il Liceo Scientifico Aldo Moro di Reggio Emilia. Ha maturato una lunga esperienza nell'ambito della sperimentazione didattica, in particolare della scrittura creativa, della storia e del latino, testimoniata in articoli, saggi e pubblicazioni.

Laura Pazzaglia Laureata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica S. D'Amico di Roma, specializzata in recitazione e drammaturgia, ha intrapreso un percorso d'arte eterogeneo, alternando teatro classico, scrittura, ricerca corporea e musica. Ultimi lavori in calendario 2017/2018: *Progetto RODARI reloaded - Una storia FANTASTICA*, conferenza spettacolo su Gianni Rodari e le scuole di Reggio Emilia, in collaborazione con Istituzione Nidi e Scuole d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e con Reggio Children srl (repliche a partire da ottobre 2017); *The Power of Art* - incontro con direttrici dei musei italiani e curatrici, evento-format condotto e ideato con Maria A. Listur per il Comune di Reggio Emilia. Ha ideato e interpretato *La Città Visibile*, visita spettacolo alla mostra *Renzo Vaiani. Memoria e lavoro* che ha avuto 3 mesi di repliche e oltre 500 spettatori; *FURIOSO 500!*, narrazione con paesaggi sonori con Luciano Bosi per il 500° di Orlando Furioso di Ludovico Ariosto e i reading /spettacolo per ragazzi: *Il principe Tonto, una storia - giocattolo di Gianni Rodari*, *Il pinguino senza frac* di Silvio D'Arzo con la mostra delle illustrazioni di S.M.L. Possentini. Nel 2015 ha ripreso il racconto per voce e quartetto d'archi *Garibaldi 32. Storia del Quartetto italiano*, scritto con A. di Nuzzo. Tiene spettacoli-conferenza su scrittori e scrittrici di racconti per LUC e altri Enti pubblici, istituzioni culturali e scuole. Nella stagione 2016-2017 ha interpretato Orsina in *Emilia Galotti* di Lessing con Pamela Villoresi al Teatro Ruggeri di Guastalla. Nel 2004 ha scritto *Donne che lavorano con il cuore* (Aliberti).

Nicola Pedde È Direttore dell'Institute of Global Studies (IGS) di Roma e della rivista *Geopolitics of the Middle East*. Ha insegnato Relazioni Internazionali all'Università di Roma La Sapienza e alla John Cabot University di Roma. Dirige la ricerca sul Medio Oriente e il Golfo Persico presso il Centro Militare di Studi Strategici

(Ce.Mi.S.S.) del Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) del Ministero della Difesa. Ha pubblicato numerosi saggi, tra cui *Iran 1979: la rivoluzione islamica* (Roma 2009) e *Almanacco delle linee aeree italiane 1947-2007* (Roma 2007).

Massimo Pellegrini Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Parma, specializzato in Chirurgia Generale presso lo stesso Ateneo, è Ricercatore Confermato di Scienze Tecniche Dietetiche Applicate presso il Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica dell'Università di Modena e Reggio Emilia. È docente nei Corsi di Laurea in Dietistica e Scienze Infermieristiche nel medesimo Dipartimento, membro del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Scienze dell'Alimentazione e del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport. È responsabile del Laboratorio di Nutrizione e Stili di Vita della Cattedra di Scienze Tecniche Dietetiche Applicate, UNIMORE. Svolge attività di ricerca clinico-nutrizionale presso la Nutrizione Clinica e Centro Metabolico ad Interesse Oncologico dell'ASMN-IRCCS di Reggio Emilia. Ha collaborato a importanti progetti europei di ricerca ed è autore di numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali.

Paolo Francesco Peloso è responsabile di Unità Operativa presso il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze dell'ASL 3 di Genova. Nel suo lavoro di ricerca ha approfondito vari temi di carattere psicopatologico e clinico, oltre a problemi inerenti la relazione tra psichiatria e sicurezza, la riabilitazione psicosociale, la storia della psichiatria e la relazione tra psichiatria e opera letteraria. In quest'ultimo ambito ha dedicato studi all'opera di Ariosto, Tasso, Cervantes, Pavese, Stevenson, Stoker, Jensen e, soprattutto, Dostoevskij.

Nicoletta Pirozzi È responsabile di ricerca dell'area Europa dello IAI e si occupa principalmente di Pesc/Psdc, gestione civile delle crisi, rapporti tra l'UE e le Nazioni Unite e relazioni UE-Africa. Nel 2012 è stata esperta nazionale distaccata presso il Servizio europeo per l'azione esterna (Seae) a Bruxelles. In precedenza è stata Visiting Fellow presso lo EU Institute for Security Studies di Parigi e Research Fellow nell'ambito dello European Foreign and Security Policy Studies Programme. Nel 2005-2006 è stata Project Officer nell'area Responding to Conflict presso l'International Security Information Service (ISIS) Europe. Ha collaborato con la Commissione Affari esteri del Parlamento europeo e la Rappresentanza italiana presso l'UE a Bruxelles. È laureata in Scienze politiche presso l'Università di Pisa e presso la Scuola superiore

Sant'Anna di Pisa ed ha conseguito un Master in Studi Europei presso il Collegio d'Europa di Bruges (Belgio). Ha conseguito un dottorato di ricerca in Istituzioni e Politiche presso l'Università Cattolica di Milano.

Debora Pisi è laureata in letteratura inglese presso la University of London, Goldsmiths College, Londra. Lavora come insegnante di inglese da quasi vent'anni presso scuole private di lingue e come libera professionista. Ha conseguito il Certificato CELTA e TEFL per l'insegnamento professionale della lingua inglese. Ha altresì conseguito un Attestato di Traduttore Interprete ed è esaminatrice Cambridge per gli esami KET, PET e FCE.

Michele Porzio compiuti gli studi classici e pubblicati numerosi testi di storia e di filosofia della musica (*Savinio musicista*, 1986; *Metafisica del silenzio*, 1996; *Giuseppe Verdi. Libretti e Lettere*, 2001; *La musica dopo John Cage*, 2012), da una quindicina d'anni si dedica alla poesia. Le sue opere, sia in prosa che in versi, sono in gran parte ancora inedite, o apparse in forma antologica su riviste quali *Il monte analogo* e *Poesia*. Nel 2011 ha pubblicato la silloge poetica *Melodia cercata* (introduzione di Maurizio Cucchi). È docente di Storia della Musica presso il Conservatorio Gioachino Rossini di Pesaro e la Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano.

Sonia Maria Luce Possentini Laureata in Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha frequentato la scuola d'illustrazione di Sarmede con Stepan Zavrel ed il corso d'illustrazione di Kveta Pakovská dell'Associazione Culturale Teatrino di Venezia. Pittrice ed illustratrice, ha preso parte a numerose esposizioni personali e collettive, pubblicando albi illustrati, cover e manifesti per numerose case editrici. È docente di Illustrazione presso la Scuola Internazionale di Comics di Reggio Emilia e presso l'Università degli Studi di Padova nel Master in illustrazione per l'Infanzia ed Educazione Estetica: per una pedagogia della lettura iconica. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in Italia e all'estero, tra cui il Silver Award al concorso Illustration Competition West 49, promosso dalla Società Illustratori di Los Angeles. Il suo libro *Un bambino* (Kite Edizioni, 2011) è stato selezionato da Ibby Italia e candidato a BIB - Biennale di Bratislava. Il suo libro *L'alfabeto dei sentimenti* (Fatatrac 2014) ha vinto il Primo Premio Pippi 2014. Il suo libro *Noi* (Bacchilega 2014) ha vinto il Primo Premio Città di Bitritto 2014 ed è stato selezionato da Ibby per Outstanding Books for Young People with Disabilities 2015. Nel 2015 ha vinto il Premio Rodari con il libro *Poesie di luce* (Motta Junior) e nel 2016 il premio di illustrazione per la letteratura ra-

gazzi di Cento (FE), con il libro *Noi*. Nel 2016 è stata testimonial come illustratore del Bacchanale di Imola con la realizzazione di un manifesto e di una personale di opere sia illustrate che pittoriche. Nel 2017 ha ricevuto il premio *Le reggiane per esempio*, sezione Arte – Reggio Emilia e il premio *Andersen* come miglior illustratore.

Giacomo Prencipe ha conseguito la laurea triennale in Scienze Politiche e dell'Amministrazione all'Università di Bologna nel 2013 con una tesi sulla dotazione di capitale sociale di Reggio Emilia, città dove si è trasferito dopo gli studi bolognesi. Nel 2016 ha conseguito la laurea specialistica in Pubblicità, Editoria e Creatività d'Impresa all'Università di Modena e Reggio Emilia con una tesi sperimentale dal titolo *'Ndrangheta e Stampa: la strategia mediatica della cosca nei media reggiani*. Durante gli studi, nel 2015, ha cominciato una collaborazione con la redazione reggiana de *Il Resto del Carlino*, tuttora attiva. Al momento collabora con l'Istituto Storico della Resistenza (Istoreco) di Reggio Emilia, dove segue alcuni progetti di ricerca storica.

Arturo Carlo Quintavalle storico e critico di fama internazionale, docente in diverse università americane, è stato professore ordinario di Storia dell'Arte all'Università di Parma dove ha fondato il Centro Studi e Archivio della Comunicazione (CSAC), la massima raccolta italiana di disegno progettuale, di fotografia, di fumetto, grafica, disegno di moda. Allievo di Carlo L. Ragghianti alla Scuola Normale Superiore di Pisa è tra i maggiori studiosi di storia dell'arte medievale, ma si occupa da sempre anche dei diversi aspetti della comunicazione visuale contemporanea: fotografia, fumetto, pubblicità, design e moda. Oltre a curare mostre ed esposizioni, è autore di numerose pubblicazioni. Si ricordano per gli studi di storia dell'arte medievale: *La Cattedrale di Modena; Wiligelmo e la sua scuola; Romanico padano, civiltà d'Occidente*; per l'arte contemporanea i volumi: *Pubblicità. Modello sistema storia; Messa a fuoco. Studi sulla fotografia; Muri di carta; Il Rosso e il Nero. Figure e ideologie in Italia 1945-1980*. Collabora come critico d'arte con quotidiani tra cui il *Corriere della Sera*, il settimanale *Panorama* e diversi periodici.

Paolo Repetto Laureato in Lettere moderne con indirizzo artistico all'Università di Genova, ha insegnato Storia della Musica in diversi istituti tra Torino e Asti. Ha pubblicato numerosi saggi e libri tra cui: *Il silenzio dei suoni, Scritti sulla musica* (Università di Genova, 1993), *Il sogno di Pan, Saggio su Debussy* (Il melangolo, 2000); *L'orizzonte dell'eternità – La musica romantica* (il melangolo, 2003); *La visione dei suoni, Arte-Musica* (Il melangolo, 2008).

Da sempre, come storico e critico, ha approfondito le relazioni e le corrispondenze tra arte e musica. Ha collaborato con Rete 2, il canale culturale della Radio Svizzera Italiana e *La Stampa* di Torino, recensendo libri sul supplemento *Specchio*. Ha pubblicato numerosi scritti sulla rivista *FMR*; è critico musicale del mensile *Amadeus*, e critico d'arte del *Corriere del Ticino*; è Visiting Professor all'Università Ebraica di Gerusalemme. Ha insegnato Analisi del Mercato dello Spettacolo all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 2012 insegna Musica Comparata-Arte e Musica, presso la Scuola universitaria del Conservatorio della Svizzera Italiana. È curatore di mostre d'arte e concerti.

Domenico Ronga Laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie – gestione e controllo della qualità nel settore agro-vegetale, Laurea Specialistica in Produzioni Vegetali Innovative. Nel 2013 ha conseguito il Dottorato in Scienze, Tecnologie e Biotecnologie Agroalimentari e nel 2014 il Master in Design of a Technology Park for the Agribusiness (Università di Modena e Reggio Emilia). Assegnista di ricerca del Dipartimento di Scienze della Vita di UNIMORE, svolge attività di ricerca su diversi argomenti tra i quali: impiego di tecniche agronomiche sostenibili; sistemi di coltivazione convenzionali, integrato e biologico basati sull'uso di tecniche agronomiche innovative; valutazione e uso di ammendanti organici e loro derivati a partire da biomasse di scarto, per la nutrizione e la difesa delle colture ortive e arboree; uso di micorrize, batteri e consorzi microbici nella coltivazione di piante orticole.

Marco Ruini Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, specialista in Neurochirurgia e Neurologia, è stato responsabile della Neurotraumatologia presso l'Ospedale Santa Maria di Reggio Emilia. Ancora oggi consulente responsabile per la chirurgia del rachide in diverse strutture ospedaliere, tra cui gli Ospedali di Suzzara (MN), di Fiorenzuola (PC) e nella Casa di cura di Piacenza. Presso la Casa di Cura Salus Hospital di Reggio Emilia è responsabile del servizio di Neurochirurgia del Rachide. È Direttore Sanitario Centro di Neuroscienze Anemos di Reggio Emilia e Presidente dell'Associazione Culturale Anemos.

Cinzia Ruozzi Insegnante di Materie Letterarie nella Scuola Secondaria di secondo grado, Dottore di ricerca in Studi umanistici e sociali presso l'Università degli Studi di Ferrara. Si è occupata di studi di estetica, letteratura e psicoanalisi, critica letteraria, didattica della letteratura. Ha collaborato insieme al gruppo degli italianisti dell'Università di Bologna ai volumi curati da Gian Mario Anselmi e Gino Ruozzi: *Gli oggetti della letteratura italiana, Gli*

animali della letteratura italiana e al saggio *Banchetti letterari*. È autrice per la casa editrice Laterza dei manuali scolastici *Paesaggi della scrittura* e *Letteratura di base*. Recentemente ha pubblicato il saggio *Raccontare la scuola. Testi, autori e forme del secondo Novecento* (2014). È stata relatrice ai corsi della Libera Università Crostolo di Reggio Emilia, su “Autori e testi del Neorealismo” (2011), “Pier Paolo Pasolini: interprete critico del Secondo Novecento” (2012), “Poesia e passione politica nella Commedia di Dante” (2013), “Il carattere degli Italiani e delle Italiane nel Decameron di Giovanni Boccaccio” (2014). Attualmente in servizio presso l’Ufficio Scolastico Provinciale di Reggio Emilia alla funzione formazione degli insegnanti.

Federico Ruozzi è ricercatore in Storia del Cristianesimo presso l’Università di Modena e Reggio Emilia, dove insegna Visual History. È inoltre ricercatore presso la Fondazione per le scienze religiose di Bologna, dove è segretario della rivista *Cristianesimo nella storia*. È stato Visiting Researcher alla Notre Dame University, presso il Cushwa - Center for the Study of American Catholicism, dove ha studiato il dibattito sull’arrivo della televisione nell’episcopato e nel laicato americano. Collabora con la Rai e con l’Istituto della Enciclopedia Italiana. Ha pubblicato con il Mulino, *Il concilio in diretta. Il Vaticano II e la televisione tra informazione e rappresentazione* (2012). Recentemente ha curato *l’Atlante storico del Concilio Vaticano II* (con E. Galavotti), diretto da A. Melloni, Jaca Book, Milano 2015 (tradotto in spagnolo, inglese, tedesco e polacco), e numerosi saggi su riviste internazionali sulla storia della chiesa novecentesca. È il curatore del Meridiano Mondadori *Don Lorenzo Milani, Tutte le opere*, 2 tomi (2017), dove sono raccolti in edizione critica tutti i testi del priore di Barbiana.

Alessandra Sarchi è nata a Reggio Emilia nel 1971 e ha studiato storia e critica d’arte alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Collabora con *La Lettura*, inserto culturale de *Il Corriere della Sera*, e scrive per i blog *leparoleelecose.it*, *doppiozero.com* e *La ricerca.it*. Vive a Bologna. Nel 2008 ha pubblicato la raccolta di racconti *Segni sottili e clandestini* (Diabasis editore). Nel 2012 è uscito con Einaudi Stile Libero il suo primo romanzo *Violazione*, vincitore del premio Paolo Volponi, opera prima. Nel 2014 ha pubblicato, sempre con Einaudi Stile libero, il romanzo *L’amore normale*, vincitore del premio internazionale Scrivere per Amore. Suoi racconti sono usciti in riviste e antologie. Il suo terzo romanzo *La notte ha la mia voce* è uscito nel 2017 (Einaudi, Stile libero), ha vinto il premio Mondello Opera Italiana ed è finalista al Premio Campiello.

Emanuela Scarpellini è ordinario di Storia contemporanea

all'Università degli Studi di Milano. È stata Visiting Scholar alle università di Stanford e Cambridge e Visiting Professor a Stanford e Georgetown negli Stati Uniti. È direttrice del Centro di ricerca universitario MIC - Moda Immagine Consumi. Tra le sue ultime pubblicazioni si segnalano opere sulla cultura materiale, sui consumi e sulla moda in Italia e in Europa nel Novecento (*La stoffa dell'Italia. Storia e cultura della moda dal 1945 a oggi*, 2017; *A Tavola! Gli italiani in sette pranzi*, 2012, pubblicato anche in inglese; *L'Italia dei consumi. Dalla Belle Époque al nuovo millennio* (2008, pubblicato in inglese da Oxford University Press).

Elisabetta Sgarbi è professore associato di Botanica ambientale e applicata presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Modena e Reggio Emilia, dove svolge la propria attività didattica e di ricerca. Dal 2010 aderisce al Centro Interdipartimentale per il Miglioramento e la Valorizzazione delle Risorse Biologiche Agroalimentari BIOGEST-SITEIA (Tecnopolo UNIMORE). Laureata in Scienze Biologiche all'Università di Modena, ha seguito un corso di perfezionamento post-laurea in Metodologia della Ricerca di Laboratorio e ha ottenuto l'abilitazione all'esercizio della professione di Biologo. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare. Le principali linee di ricerca riguardano la conservazione e caratterizzazione della biodiversità vegetale e agro-vegetale mediante la conduzione di analisi micro-morfologiche e biochimiche e l'applicazione di tecniche di propagazione in vitro e tecnologie innovative.

Luca Silingardi Storico dell'arte e giornalista pubblicista, collabora come libero professionista col Comune di Sassuolo occupandosi di progetti di valorizzazione storico-artistica e tutela dei beni del territorio. È ispettore onorario del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e socio corrispondente della prestigiosa Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e ha all'attivo una cinquantina di pubblicazioni relative all'arte emiliana dal Quattrocento al Novecento. Ha collaborato con la Galleria Estense, la Soprintendenza di Modena e il Museo Civico di Modena, il Festivalfilosofia, curando mostre sull'arte e su artisti emiliani. Ha in corso di stampa il volume *Il Bell' Abitare. Giardini e ville di Modena e Reggio Emilia*.

Beatrice Spallanzani È stata insegnante di italiano e storia nelle scuole superiori reggiane, dove si è anche occupata di attività di ascolto e counseling per gli studenti. È stata attiva per anni nell'ambito del volontariato reggiano, svolgendo compiti organiz-

zativi presso alcune associazioni. Per passione e per professione si è sempre occupata di letteratura. Per alcuni anni ha fatto parte del Gruppo di Studio Interculture, formato da insegnanti interessati alla divulgazione di opere di autori italiani e stranieri, con letture e conferenze pubbliche organizzate in collaborazione con la Mediateca dell'Università di Modena e Reggio. È stata più volte relatrice in corsi della Libera Università Crostolo e collabora con l'Università Popolare di Quattro Castella e con l'Università del Tempo Libero di Scandiano.

Ivan Spelti Laureato in Fisica con specializzazione in Astrofisica, ha insegnato nelle Scuole superiori e progettato nuove didattiche in Relatività, Fisica Quantistica, Storia della Fisica e dell'Astronomia. È autore di oltre 200 articoli specialistici e altrettanti divulgativi. È inoltre collaboratore fisso di quotidiani e riviste. Scrive tutti i mercoledì sulla *Voce di Reggio*, ogni mese su *Stampa reggiana* e ogni trimestre su *Reggio Storia*. Ha pubblicato due libri: *Sette lezioni di astronomia* e *Le pagine della scienza*. Altri due libri usciranno in ottobre 2017 (*Le pagine della scienza*, vol. II, *Astronomia per la scuola dell'infanzia*). È membro del Comitato per le celebrazioni del bicentenario della nascita dell'astronomo reggiano Padre Angelo Secchi e socio della Società Reggiana di Studi Storici.

Enrico Terrinoni è professore ordinario di Letteratura Inglese all'Università per Stranieri di Perugia. Ha tradotto opere di Joyce, Hawthorne, Bacon, Behan, Spark, Masters, Burnside e Gray. È autore di numerosi libri, tra cui il più recente è *James Joyce e la fine del romanzo* (Carocci, 2016).

Simonetta Teucci ha insegnato Italiano e Latino nel triennio del Liceo Classico di Siena, è stata supervisore nella SSIS Toscana per l'indirizzo linguistico-letterario dove ha tenuto i laboratori didattici di Italiano e Latino. È cultore della materia per Letteratura italiana presso il Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne dell'Università di Siena; è membro del Direttivo nazionale dell'ADI-sd (Associazione degli Italianisti-sezione didattica). Ha al suo attivo numerose pubblicazioni didattiche di Italiano e di Latino su riviste specializzate ed ha in corso di stampa un libro sul rapporto fra lo sport, la letteratura e la società. Fa parte della redazione della rivista «Per Leggere».

Luigi Weber insegna Letteratura Italiana Contemporanea presso l'UniBo. Studioso delle avanguardie, ha pubblicato monografie su Edoardo Sanguineti (*Usando gli utensili di utopia*. Traduzione, parodia e riscrittura in Edoardo Sanguineti, Bologna, 2004), sul

Gruppo 63 e i suoi rapporti con la narrativa europea (*Con onesto amore di degradazione. Romanzi sperimentali e d'avanguardia nel secondo Novecento italiano*, Bologna, il Mulino, 2007), sul futurismo (*Romanzi del Movimento, romanzi in movimento. La narrativa del Futurismo e dintorni*, Transeuropa 2010). Si è occupato anche di letteratura fantastica tra Otto e Novecento, di letteratura ed esperienza bellica, di narrativa di viaggio, e ha dedicato molti studi a Manzoni e al rapporto tra storiografia e romanzo (*Due diversi deliri: Manzoni storiografo dei fatti della peste e della Rivoluzione francese*, Ravenna 2013). Ha curato un'opera in tre tomi (*Atlante dei movimenti culturali in Emilia-Romagna dall'Ottocento al contemporaneo*, CLUEB, 2010) che coinvolge circa sessanta autori di dodici università diverse, e offre un quadro innovativo della produzione culturale della regione dall'Unità d'Italia ai giorni nostri. Dirige dal 2011 la collana di studi letterari "Lettere Persiane", pubblicata dall'editore Mucchi di Modena.

DIVENTA AMICO...



Vuoi sostenere le attività della LUC con un contributo di qualunque entità?

DONAZIONE DIRETTA

Si può effettuare una donazione attraverso bonifico bancario:
Circolo Culturale Il Crostolo - Università dell'età libera
Conto corrente 000100351436
UNICREDIT
IT 25D0200812834000100351436

Indicare nella causale: Erogazione liberale AMICO LUC + nome/cognome, codice fiscale di chi esegue la donazione.

Il Circolo Culturale Il Crostolo - Università dell'età libera è una Associazione per la Promozione Sociale, pertanto le erogazioni sono deducibili. La segreteria invierà all'indirizzo email o postale indicato una ricevuta da allegare alla dichiarazione dei redditi.

5 x 1000...

Puoi sostenere la LUC devolvendo una quota pari al 5 per mille dell'Irpef all'atto di dichiarazione dei redditi.

Circolo Culturale il Crostolo - Università dell'età libera
P.iva 01980660359

INFORMAZIONI

CORSI E LABORATORI

I costi sono indicati in calce a ciascun corso o laboratorio, così come le date di apertura delle iscrizioni

Per partecipare è indispensabile essere soci

Eventuali fotocopie o dispense sono escluse dal costo del corso

A corsi e laboratori iniziati le quote di iscrizione non saranno rimborsabili

VIAGGI CULTURALI

Per partecipare ai viaggi culturali è indispensabile essere soci

Per ogni gita verrà fornito il programma completo, comprensivo delle quote di partecipazione

I viaggi si organizzano solo se ci sono almeno 30 iscrizioni per gita

Il regolamento delle gite sarà fornito con il programma generale dei viaggi

GIORNATA INAUGURALE ANNO ACCADEMICO I MARTEDI' DELLA LUC

Sono a ingresso libero e aperti a tutta la cittadinanza

LUC LIBERA UNIVERSITA' CROSTOLO
Corso Garibaldi 42 - 42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 452182 Fax 0522 434101
info@circolocrostolo.it
liberauniversitacrostolo@gmail.com
www.liberauniversitacrostolo.it

Orario di segreteria

dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.00

ISCRIZIONI



TESSERA ANNUA

LIBERA UNIVERSITA' CROSTOLO

Validità dal 1 settembre 2017 al 31 agosto 2018

30 € adulti

15 € giovani fino a 26 anni

In questo modo potrai:

- Sostenere le attività culturali dell'associazione
- Partecipare alla vita dell'associazione dando il tuo contributo di idee e il tuo impegno
- Partecipare ai viaggi culturali, ai momenti conviviali
- Iscriverti ai corsi, ai laboratori
- Frequentare le conferenze che la LUC organizza per la cittadinanza
- Ricevere tutte le informazioni via mail
- Usufruire di sconti presso diversi esercizi (librerie, palestre, centri medici, ottici...). L'elenco verrà fornito al momento dell'iscrizione alla LUC

Per associarti dovrai:

- Rivolgerti direttamente alla segreteria della LUC negli orari di apertura per effettuare il versamento della quota e ritirare la tessera nominale

L E FESTE DELLA LUC....

dicembre 2017
FESTA DEGLI AUGURI
con la partecipazione del
Coro della LUC diretto dal M^o Luciano Bonacini

data, sede, modalità organizzative saranno comunicate ai soci

23 maggio 2018 dalle ore 16.00 in poi
Orto frutteto della Reggia di Rivalta
FESTA DI TUTTA LA LUC

Tra racconti, musica e cibo

In collaborazione con

l'Associazione Insieme per Rivalta

e



*Il programma dettagliato della giornata
è in via di definizione e sarà comunicato ai soci*

Copertina
Mario Artani

Impaginazione
Silvia Cavalchi

Stampa Tipografica
Nuova Futurgraf
Reggio Emilia Via Soglia 1
Tel. 0522 301861



LUC
LIBERA UNIVERSITÀ
CROSTOLO
REGGIO EMILIA

SEDE:

Corso Garibaldi 42
42121 Reggio Emilia
Tel. 0522 452182
Fax 0522 434101

info@circolocrostolo.it
liberauniversitacrostolo@gmail.com
www.liberauniversitacrostolo.it

ORARIO DI SEGRETERIA:

dal lunedì al venerdì 10.00 - 12.00